

AMAG RETI GAS S.P.A.

BILANCIO AL 31/12/2024

Assemblea dei Soci del 01/08/2025

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

AMAG RETI GAS S.p.A.

Sede legale: Alessandria (AL), Via Damiano Chiesa 18 – CAP 15121

Codice Fiscale e P. IVA: 02524710064 – Capitale sociale € 850.000,00 i.v.

L'anno duemilaventicinque, il giorno 1 agosto alle ore 12:00, presso la sede legale della società in Alessandria, si è riunita l'assemblea ordinaria della AMAG RETI GAS S.p.A., convocata in via d'urgenza dall'Amministratore Unico con avviso in data 21 luglio 2025, prot. n. 241 AB.

È presente l'unico socio Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A. (C.F. 01830160063), titolare di n. 850.000 azioni pari al 100% del capitale sociale, in persona del proprio Amministratore Delegato Ing. Emanuele Rava, debitamente autorizzato a rappresentarla.

Sono altresì presenti:

- L'Amministratore Unico, Dott. Andrea Biancato;
- Il Collegio Sindacale: Dott. Gianfranco Gazzaniga (Presidente), Dott.ssa Pier Paola Caselli in presenza e il Dott. Pietro Bianchi collegato da remoto;
- L'Avv. Luca Davini, consulente legale della società, invitato a partecipare all'assemblea per svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante.

Accertata la presenza del 100% del capitale sociale e la regolare costituzione ai sensi dell'art. 11 e 14 dello Statuto e dell'art. 2368 c.c., l'assemblea può validamente deliberare.

L'assemblea nomina Presidente della seduta il Dott. Andrea Biancato e Segretario verbalizzante l'Avv. Luca Davini.

Ordine del Giorno

- Approvazione del bilancio d'esercizio 2024
-
-OMISSIS.....
-
-
-

Punto 1 – Approvazione bilancio 2024

Per quanto concerne il mancato svolgimento delle precedenti assemblee di approvazione del bilancio, l'Amministratore Unico con riferimento all'iter di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, evidenzia quanto segue.

L'assemblea in prima convocazione, fissata per il giorno 27 giugno 2025, non si è potuta tenere per cause non dipendenti dalla società.

Infatti, all'epoca della prima convocazione non era ancora disponibile il progetto di bilancio, comprensivo della nota integrativa, relazione sulla gestione e documenti correlati, in quanto documenti fondamentali per la redazione del bilancio, sono giunti con tempistiche non compatibili con la prima convocazione. Infatti:

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

- i. la comunicazione di CSEA in merito all'aggiornamento dei saldi di perequazione RTDG per gli anni dal 2010 al 2023 e adempimenti relativi alla deliberazione 192/2025/R/gas - anno 2021 da parte di CSEA è stata ricevuta in data 26 giugno 2025
- ii. la deliberazione 1 luglio 2025 n. 301/2025/R/gas, recante "Accoglimento delle istanze di deroga al rispetto dei termini temporali di cui all'articolo 14, comma 9 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 569/2019/R/GAS per due imprese di distribuzione gas", è stata ricevuta in data 3 luglio 2025

L'assemblea in seconda convocazione, fissata per il giorno 21 luglio 2025, non si è potuta regolarmente tenere a causa dell'indisponibilità, nei tempi previsti, della documentazione contabile necessaria per consentire la completa attività di revisione da parte della società incaricata, Ria Grant Thornton S.p.A., come da comunicazione del 14 luglio 2025.

La società nel frattempo ha provveduto a convocare una nuova assemblea per il giorno 1° agosto 2025 alle ore 12:00, con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Il Presidente illustra quindi il bilancio al 31 dicembre 2024, corredato da relazione dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale.

Il bilancio dell'esercizio chiude con un risultato negativo ante imposte di Euro -1.586.161 ed un disavanzo netto di Euro -1.287.285, influenzato da poste straordinarie negative connesse in grande misura ad eventi pregressi. La perdita di esercizio viene coperta mediante l'utilizzo della riserva straordinaria da conferimento.

Per quanto concerne gli eventi più rilevanti registrati nel corso dell'esercizio l'Amministratore Unico evidenzia in particolare quanto segue.

Con riferimento alla produzione di energia elettrica, si evidenzia che l'impianto per la valorizzazione della biomassa legnosa, situato in Regione Aulara, ad Alessandria, nel corso del 2024 è rimasto inattivo e non ha registrato produzione. Conseguentemente, come ampiamente descritto nella Relazione di Gestione, in ossequio al principio di prudenza si è provveduto ad iscrivere a bilancio gli opportuni accantonamenti. È stato inoltre conferito incarico a uno studio legale per predisporre una domanda di interpello all'Agenzia delle Entrate in merito alla possibilità di utilizzo del credito di imposta. Sono state avanzate nei confronti della controparte, nel corso del 2024 e del primo semestre del 2025, reiterate proposte di definizione stragiudiziale della vicenda, ad oggi senza successo. Verrà pertanto esperito un ultimo tentativo di composizione bonaria della vicenda; in caso di ulteriore esito negativo verrà dato mandato a uno studio legale di avviare ogni opportuna azione giudiziale a tutela degli interessi della società.

Un altro aspetto di rilievo consiste nella vicenda legata alla cd. "rettifica tariffaria". Nel corso del 2024 è stata accertata una discrepanza tra i dati contabili-tariffari-fisici comunicati per la determinazione del RAB e i dati corretti. Anche questo evento è descritto in modo esaustivo nella Relazione di Gestione. Al fine di rappresentare contabilmente, civilisticamente e fiscalmente, gli effetti della rettifica tariffaria e l'adeguamento dei costi operativi ed il relativo impatto fiscale, Amag Reti Gas ha dato mandato al prof. Alain Devalle di redigere un parere contabile e un parere fiscale. Entrambi i pareri resi dal professionista sono agli atti della società.

È stato inoltre richiesto un parere all'Avv. Enrico Maria Curti dello studio DWF Italy di Milano per valutare una eventuale prescrizione delle somme dovute ad ARERA in esito a tale rettifica tariffaria, da cui è mersa la mancata prescrizione di tali somme. Parere che si allega al presente verbale.



Per quanto concerne la revisione contabile del bilancio di esercizio si rileva che la società Ria Grant Thornton ha redatto una relazione positiva, senza alcun rilievo, ed anche il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione.

Il socio unico, AMAG S.p.A., in persona del proprio Amministratore Delegato Ing. Emanuele Rava, dichiara di essere stato costantemente informato di tutti i fatti illustrati dall'Amministratore Unico e di essere consapevole della necessità di approntare le poste straordinarie di cui sopra.

Delibera

L'Assemblea dei Soci approva il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, unitamente alle relazioni presentate.

Esito votazione: Favorevoli 100% – Contrari 0 – Astenuti 0.

...OMISSIS...

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

...OMISSIS...



...OMISSIS...

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 12:50.

Il Presidente

Dott. Andrea Biancato

Il Segretario verbalizzante

Avv. Luca Davini

AMAG RETI GAS SPA

Relazione sulla Gestione al 31/12/2024

Dati Anagrafici	
Sede in	Alessandria
Codice Fiscale	02524710064
Numero Rea	ALESSANDRIA - ASTI 263015
P.I.	02524710064
Capitale Sociale Euro	850.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AMAG SPA AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	AMAG SPA AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Introduzione

Signori Azionisti/Soci

il bilancio dell'esercizio chiude con un risultato negativo ante imposte di Euro -1.586.161 ed un disavanzo netto di Euro -1.287.285 (risultato peraltro influenzato da poste straordinarie connesse in grande misura ad eventi progressi negativi per Euro 1.734.000 e positive per Euro 689.011). L'esercizio precedente riportava un risultato negativo ante imposte di Euro -601.276 ed un risultato negativo di Euro -490.626.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio d'esercizio.

Si fa presente che alcune tabelle sono state riclassificate automaticamente dal nuovo software per la composizione del bilancio XBRL. Le colonne 2023 e 2024 non risultano pertanto allineate e comparabili con la rappresentazione delle stesse data nell'esercizio precedente. Pertanto si è ritenuto di non confrontare alcuni indicatori che potevano risultare forvianti.

Andamento generale e scenario di mercato

La Società, costituita in data 31/10/2016, opera dal 1 dicembre del medesimo anno nel settore della distribuzione e della misura del gas metano.

I metri cubi distribuiti sono stati 87.175,079 per l'intero anno 2024 (mc.86.244.573 nel 2023).

Il numero dei punti di riconsegna al 31/12/2024 era pari a 42.067 (42.562 nel 2023).

Da questi dati si può constatare che vi è stato un aumento dei metri cubi distribuiti rispetto al precedente anno, seppur a fronte di una diminuzione dei punti di riconsegna. Fra i fattori che hanno contribuito a questa tendenza, sottolineiamo: una rilevazione precisa e mensile su più di 1/3 dei contatori, un aumento degli utilizzi industriali piuttosto che quelli civili, una stagione termina favorevole rispetto alla precedente.

L'Ebitda, al netto di ricavi per Euro 689.011 riconosciuti da ARERA a seguito della correzione dei costi operativi riconosciuti al Gestore, relativi alle gestioni precedenti, è pari ad Euro 1.000.047.

La posizione finanziaria netta ha conosciuto un significativo miglioramento, con una riduzione significativa del debito bancario.

E' altresì proseguito un programma di investimenti volto all'ammodernamento e all'efficientamento delle capacità operative della società.

Andamento della gestione

Il 2024 è stato un anno di trasformazione per il settore della distribuzione del gas, caratterizzato da una crescente digitalizzazione, iniziative di sostenibilità e adattamenti strategici in risposta a diverse dinamiche significative fra cui fattori geopolitici e pressioni ambientali.

Secondo l'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA), la domanda globale di gas naturale è cresciuta del 2,5% nel 2024, trainata da un inverno più rigido e dalla ripresa dei consumi industriali, favorita dalla diminuzione dei prezzi rispetto ai picchi del 2022.

Tuttavia, l'Europa ha registrato una contrazione nei consumi a causa della crescente penetrazione delle energie rinnovabili ed alla tendenza alla decarbonizzazione, al crescente efficientamento e della contrazione macroeconomica.

La difficile situazione geopolitica, con gli accadimenti epocali degli ultimi anni, in particolare la guerra fra Russia ed Ucraina, ha prodotto conseguenze su un mercato che si è dimostrato vulnerabile. Conseguenze che, tuttavia, si sono tradotte in un peggioramento delle quotazioni meno immediato e meno marcato di quanto ci si potesse immaginare, probabilmente grazie anche alla crescente finanziarizzazione del mercato del gas che

ha permesso di mitigare gli effetti negativi.

Anche la presenza di una alternativa, rappresentata dal Gnl ha probabilmente costituito un elemento di equilibratura. I terminali di rigassificazione in Italia, Polonia, Lituania, Germania, Croazia, Grecia e Turchia potrebbero equilibrare i volumi persi, da veicolare anche attraverso le reti centroeuropee.

Le aziende del settore hanno intensificato gli sforzi per ridurre le emissioni e allinearsi agli obiettivi di Sostenibilità.

Distribuzione Gas

Ancora per questo anno, Arera continua il suo indirizzo direttivo volto a limitare l'impatto degli aumenti delle bollette del gas nei confronti degli utenti finali, riverberandosi nella permanenza di una componente tariffaria negativa (UG2).

Il D.M. 19/01/11 ha poi normato la determinazione degli ambienti territoriali ed il D.M. 12/11/11 ha introdotto il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio.

In questo contesto Amag Reti Gas continua a svolgere il servizio nel Comune di Alessandria in forza dell'accordo 13/04/2012 Rep. nr. 6969 che prevede l'obbligo di garantire la continuità nella gestione del pubblico servizio fino all'individuazione del futuro gestore tramite la gara prevista per legge.

Le tariffe applicate sono state quelle determinate da ARERA per l'anno 2024, in coerenza con il Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020/2025.

Nel corso dell'anno 2024 Amag Reti Gas ha effettuato ulteriori investimenti sulla propria rete. E' proseguita, in continuità allo scorso anno, l'attività di sostituzione dei contatori in telelettura (sono stati posati circa nr.4.817 G4/G6, nr. 47 G16/G25, nr. 32 G40 e nr.2 G100). Per quanto riguarda la sostituzione dei tratti di rete in ghisa grigia e giunti in canapa, oltre ad alcuni piccoli cantieri gestiti internamente, è avvenuto l'affidamento del progetto di sostituzione del tratto compreso nell'area "Rapisardi", per quale il completamento dei lavori è previsto nel 2025.

Gli investimenti, seppur realizzati in forte ritardo, sono necessari per evitare un ulteriore calo della RAB della rete e conseguentemente del valore VRT (vincolo sui ricavi), oltre che potenziali ulteriori sanzioni da parte di Arera per la mancata sostituzione dei tratti obsoleti in ghisa grigia e giunti in canapa.

La regolamentazione del settore è tuttora stabilita dal D. Leg. 164/2000 meglio noto come Decreto Letta come modificato dall'art. 23 del D.L. 273/2005 conv. in L. 51/2006.

Produzione energia elettrica

Dal 2018 la società gestisce il ramo d'azienda di produzione energia elettrica costituito dal Turboespansore sito in Regione Aulara - Alessandria; Nell'anno 2023 l'impianto non ha funzionato in quanto il costo di acquisto dell'olio combustibile e la disponibilità di acquisto sul mercato non rendeva economicamente vantaggioso l'utilizzo. Anche nel corso dell'anno 2024 l'impianto non è stato messo in funzione a causa del costo di acquisto dell'olio combustibile.



A novembre 2023 è stato collaudato ed interconnesso (perizia tecnica ex art. 1, comma 11 della legge 232/2016 datata 29/11/2023 redatta ed asseverata) l'impianto per la valorizzazione della biomassa legnosa (sfalci e potature nei Comuni facenti parte del Consorzio dei rifiuti).

Nel corso del 2024 sono accaduti al riguardo fatti:

(i) E' stata riscontrata la mancanza di alcuni moduli;

(ii) Il furto di alcuni componenti interni al container da parte di ignoti (documentato da denuncia ai CC datata 29/04/2024) ne ha compromesso il funzionamento;

(iii) Il danneggiamento del sistema di gassificazione provocato dai roditori e dagli agenti atmosferici, hanno fatto sì che l'impianto non è stato in grado di produrre.

Appare importante segnalare che la necessità di riallocare la parte di trattamento del materiale in altro sito, a causa della zona di rispetto di alcuni pozzi di approvvigionamento idrico potabile gestiti da AMAG Reti Idriche ha prodotto anch'essa un rallentamento nell'operatività dello stesso.

Per quanto riguarda la mancanza del modulo di cogenerazione e di alcuni altri componenti sono in corso, anche attraverso un legale appositamente incaricato, interlocuzioni con il fornitore per ottenere quanto dovuto.

Visto le evidenze del 2024, sulla base del principio di prudenza si è ritenuto opportuno, anche sulla base di una valutazione richiesta ad un soggetto terzo conservata agli atti della società, svalutare il valore dell'impianto per i danni derivanti dal furto e dall'azione dei roditori e dagli agenti atmosferici e creare un fondo rischi di importo equivalente al valore dei componenti mancanti (euro 450mila) per i quali è in corso la discussione con il fornitore. Ovviamente se, come auspicato, la questione si chiuderà a favore della società il fondo verrà liberato nei prossimi esercizi.

Si segnala che l'esigenza di concentrare le disponibilità finanziarie sugli investimenti più legati al core business aziendale (misuratori) ed alla sicurezza e qualità del servizio (sostituzione tubazioni in ghisa grigia con giunti in canapa, manutenzione rete, protezione catodica, ricerca fughe, etc.) comporta, al momento, di non investire ulteriori risorse nel progetto.

La società nel corso del 2023 e 2024 in forza interconnessione certificata dalla perizia tecnica ex art 1, comma 11 della legge 232/2016 datata 29/11/2023 redatta ed asseverata dall' Ing. Gennai, ha usufruito del credito di imposta "Industria 4.0". Considerate le vicissitudini sopra evidenziate l'Amministratore Unico ha ritenuto di richiedere un parere ad esperti in merito al diritto di fruire del credito di imposta. Dal parere, agli atti della società, emerge che dal punto di vista documentale potrebbero non esserci problemi alla fruizione ma che viste le vicissitudini in fatto potrebbero anche esserci dubbi.

In ossequio al principio di prudenza si è quindi provveduto ad iscrivere un accantonamento a bilancio per l'intero importo del credito di imposta e si procedere a presentare, così come consigliato dagli esperti, un interpello all'Agenzia Entrate per avere il parere definitivo in merito alla possibilità di utilizzo.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore

aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Principali dati economici

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello di apertura è il seguente (valori in Euro):

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023	Valore variazione	% var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.717.060	5.561.405	1.155.655	20,780%
Altri ricavi	175.418	268.690	-93.272	-34,714%
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	-
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	1.152.940	1.624.685	-471.745	-29,036%
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	8.045.418	7.454.780	590.638	7,923%
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.059.329	1.050.382	8.947	0,852%
Variazione scorte materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-396.662	-184.947	-211.715	-114,473%
Altri costi operativi esterni	3.550.813	3.631.599	-80.786	-2,225%
B. COSTI ESTERNI	4.213.480	4.497.034	-283.554	-6,305%
C. VALORE AGGIUNTO (A - B)	3.831.938	2.957.746	874.192	29,556%
D. Costi del personale	2.142.880	2.025.844	117.036	5,777%
E. MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA (C - D)	1.689.058	931.902	757.156	81,248%
Ammortamenti	971.132	893.488	77.644	8,690%
Accantonamenti e svalutazioni	1.850.577	20	1.850.557	9252785,000%
F. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.821.709	893.508	1.928.201	215,801%
G. MARGINE OPERATIVO NETTO (E - F)	-1.132.651	38.394	-1.171.045	-3050,073%
Proventi extra-caratteristici	52.392	97.541	-45.149	-46,287%
Oneri extra-caratteristici	17.217	22.494	-5.277	-23,460%
H. RISULTATO AREA EXTRA-CARATTERISTICA +/(-)	35.175	75.047	-39.872	-53,129%
I. RISULTATO OPERATIVO GLOBALE (G+H)	-1.097.476	113.441	-1.210.917	-1067,442%
L. Oneri finanziari	400.285	420.762	-20.477	-4,867%
M. RISULTATO ORDINARIO (I-L)	-1.497.761	-307.321	-1.190.440	-387,360%
Proventi straordinari	132.488	122.308	10.180	8,323%
Oneri straordinari	220.381	414.972	-194.591	-46,893%
N. RISULTATO AREA STRAORDINARIA +/(-)	-87.893	-292.664	204.771	69,968%
O. RISULTATO ANTE IMPOSTE (M+N)	-1.585.654	-599.985	-985.669	-164,282%
P. Imposte sul reddito	-298.369	-109.359	-189.010	-172,834%
RISULTATO NETTO (O-P)	-1.287.285	-490.626	-796.659	-162,376%

Il conto economico riclassificato, nella voce dei ricavi, tiene conto del riconoscimento da parte di CSEA di costi operativi pari a Euro 689.011, imputati secondo parere contabile agli atti della società.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, al netto del riconoscimento dei ricavi riconosciuti da Arera per Euro 689.011, registra un incremento del 8,39%.

Si specifica altresì, che il nuovo vincolo VRT (vincolo dei ricavi) ammonta a Euro 5.674.329, in aumento rispetto all'anno precedente (Euro 5.293.243), a valle della rettifica tariffaria (vedi sezione seguente).

Gli acquisti relativi al costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, sono parzialmente rettificati dalla "variazione scorte materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", dinamica principalmente imputabile al costo sostenuto dalla società per l'acquisto della Capogruppo AMAG SpA, dei materiali di magazzino afferenti al servizio di distribuzione del gas, per circa 212 mila Euro. Ne consegue una considerevole ottimizzazione su tale area di approvvigionamento industriale. L'effetto congiunto con il suddetto aumento del Valore risulta in ca. + Euro 80mila.

Gli altri costi operativi esterni sono leggermente in flessione, mentre il costo del personale registra un incremento: la sommatoria in termini assoluti si attesta approssimativamente in un'irrisoria riduzione per Euro 40mila.

A valle di quanto rappresentato il margine operativo lordo (EBITDA) segna un lieve miglioramento, al netto del riconoscimento dei ricavi riconosciuti da Arera, pari a circa Euro 689mila.

In termini di costi, si vuol declinare il quantum dovuto da Amag Reti Gas verso Amag Spa. - conseguenti ai rapporti di service pari a 1.239.612. Lo stesso si compone di tre distinte voci di costo e in particolare: i) costi per servizi (costo da service) pari ad Euro 1.097.773 ii) godimento di beni di terzi (fitti passivi da service) per Euro 57.907 iii) interessi e altri oneri finanziari (interessi passivi da service) pari a Euro 83.932.

Si registra quindi un miglioramento rispetto all'anno precedente il cui ammontare era pari a Euro 1.255.071.

Nell'esercizio in esame il positivo andamento operativo, riscontrato nel suddetto incremento di EBITDA, viene contabilmente assorbito da accantonamenti pari a Euro 1,8mln di carattere straordinaria, declinati nelle sezioni successive.

L'esercizio 2024 chiude con un risultato negativo di Euro 1.287.285.

Rettifica tariffaria

Nel corso del 2024 Amag Reti Gas si è resa conto di un possibile errore materiale che avrebbe potuto dare origine ad un disallineamento dei propri dati contabili-tariffari-fisici rispetto a quanto comunicato per la determinazione della RAB. Al fine di verificare la effettiva esistenza di questo disallineamento, ha incaricato un consulente esterno esperto nel settore della distribuzione del Gas Naturale (Cerbero Solutions Srl) di supportarla nell'attività di verifica e di allineamento, sia attraverso una prima analisi compiuta sulle precedenti dichiarazioni tariffarie, sia attraverso verifica e reperimento in azienda di eventuali fonti contabili.

Dall'analisi condotta sono emersi alcuni disallineamenti relativi a:

- a) Terreni e Fabbricati inseriti nella Rab di Reti Gas
- b) allocazione di alcuni investimenti (cabine Remi nella voce condotte)
- c) condotte stradali sostituite
- d) contributi privati di allacciamento

Ad una prima fase documentale, sono seguite una serie di verifiche in loco (giugno-luglio 2024) presso la sede di AMAG SpA per confermare attraverso l'analisi dei documenti cartacei (e.g. cespiti) che effettivamente l'ipotesi di disallineamento tariffario fosse confermata.

Anche a fronte dell'analisi documentale, la situazione è stata confermata. Data l'importanza della possibile istanza di rettifica, Amag Reti Gas ha incaricato una seconda società di consulenza, specializzata nel settore Utilities (DFC Economics Srl) di effettuare la stessa verifica in merito all'allineamento tariffario, mettendo a loro disposizione la stessa base dati. Il risultato finale dell'analisi conferma, nei principali contenuti, quanto rilevato.

Si precisa che, anche se Amag Reti Gas è nata nel 2017, la rettifica riguarda anche anni precedenti alla costituzione della società (nata per conferimento di ramo d'azienda da parte di Amag SpA).

In particolare, l'errore di cui al precedente punto a) risale al 2011 quindi al fine di evitare che il gestore continui ancora a percepire la remunerazione e la quota di ammortamento di questi cespiti, la rettifica deve partire da tale anno, con conseguente riapertura dello stratificato precedente, rispetto al 2017, in modo da far partire la correzione sin dal 2011. Le rettifiche sono quindi in parte di competenza della capogruppo.

Per il riallineamento dei dati tariffari, Arera prevede attraverso la determina n. 3/2015 DIUC e delle sue linee guida ivi previste, che debba essere presentata un'unica istanza di rettifica (anche per il periodo di competenza di Amag S.p.A), quindi Amag Reti Gas ha presentato un'unica Istanza di rettifica al fine di regolarizzare la posizione mediante la correzione dell'errore materiale rispetto ai valori comunicati che hanno portato ad un errore nella determinazione della RAB. Il documento di istanza tariffaria (Istanza di rettifica) è stato inoltrato ad Arera mediante Pec in data 14 febbraio 2025 (prof.n°49 AB/ga/af).

A seguito dell'istanza di rettifica, Arera ha pubblicato la delibera 98/2025/R/GAS del 18 marzo 2025, per la rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2010 al 2023.

Con la Delibera 87/2025/R/Gas Arera ha pubblicato inoltre la correzione dei costi operativi riconosciuti al Gestore, che apportano un miglioramento ai vincoli di Reti Gas per gli anni che vanno dal 2020 al 2025.

In base a quanto citato nelle delibere, Cerbero Solutions ha aggiornato la stima per il periodo 2017-2023 relativa alle tariffe di AMAG Reti Gas.

Grazie all'effetto positivo del ricalcolo dei Costi Operativi, il valore di competenza di Amag Reti Gas dal 2017 al 2023 dovrebbe aggirarsi intorno a 1,904mln Euro (P_AMA288_33), a differenza di quanto precedentemente ipotizzato (R_AMA288_18 Nota Opex - VRT).

In data 06/06/2025, CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) ha inviato la comunicazione con oggetto "Aggiornamento dei saldi di perequazione RTDG per gli anni dal 2010 al 2023 e adempimenti relativi alla deliberazione 192/2025/R/gas anno 2021" attraverso la quale determina l'importo per gli anni dal 2010 al 2023 che corrisponde ad un saldo pari a 3.439.092,26, differente rispetto a quanto precedentemente stimato per via dei conguagli sul vettoriamento relativo agli anni 2012-2013 di competenza Amag Spa, nei quali si evidenziano gli scostamenti più rilevanti. Per chiarire nota Cerbero R-AMA288-38 del 10/06/2025.

In questa fase CSEA ha indirizzato l'intero conguaglio ad Amag Reti Gas la quale, tramite PEC, ha chiesto di dividere per competenze (2010-2016 in carico ad Amag Spa e 2017-2023 in carico ad Amag Reti Gas).

Si precisa che l'errore materiale commesso ha comportato complessivamente una sanzione "irrilevante" di circa 4.000 Euro e che non sono stati addebitati interessi di nessuna natura.

Per rappresentare contabilmente, civilisticamente e fiscalmente, al meglio gli effetti delle rettifiche tariffarie e l'adeguamento dei costi operativi sul bilancio di esercizio al 31.12.2024, ed il relativo impatto fiscale, Amag Reti Gas ha ritenuto opportuno ricorrere ad un parere contabile e fiscale incaricando il prof. Alain Devalle, Professore Ordinario in Economia Aziendale e docente di Bilancio d'esercizio nell'Università di Torino. I pareri hanno confermato che la correzione degli errori deve essere fatta in conformità a quanto previsto dall'OIC 29 in materia di errori rilevanti, e quindi con diretta imputazione al patrimonio netto all'apertura dell'esercizio, e che tali errori possono dare origine ad un recupero fiscale permettendo così di recuperare eventuali ires e irap precedentemente pagate, per gli esercizi non ancora oggetto di prescrizione.

Entrambi i pareri sono agli atti della società

Riepilogando, le rettifiche tariffarie complessive sono pari ad Euro 4.102.030 con obbligo restitutorio in capo ad Amag Reti Gas. Peraltro:

-Euro 2.596.098,89 sono di competenza Amag Reti Gas, con imputazione al patrimonio netto;

-Euro 1.505.931,97 sono di competenza Amag S.p.A. con iscrizione di un debito verso Csea e di un corrispondente credito verso Amag S.p.A.

- Il beneficio complessivo del credito di imposta per effetto delle perdite fiscali trasferite alla controllante, generate anche dal recupero fiscale degli errori in esame oltre che dalle altre voci di disallineamento, e pari ad Euro 249.982.

Ispezione e procedimento sanzionatorio

Nei giorni 16, 17 e 18 luglio 2024, sulla base della Delibera 63/2024/E/gas l'ARERA ha condotto un'ispezione presso Amag Reti Gas S.p.A. avente per oggetto l'esecuzione di verifiche ispettive in materia di recuperi di sicurezza del servizio relativo all'anno 2022. A seguito dei rilievi emersi durante l'ispezione, l'ARERA ha avviato un procedimento sanzionatorio in data 13 gennaio 2025 (DSAI 2/2025/Gas).



Conseguentemente all'apertura del procedimento sanzionatorio, stante la complessità della risoluzione di tutte le contestazioni in brevissimo tempo, la società ha deciso di produrre una memoria difensiva volta ad evidenziare tutti gli elementi positivi che possono concorrere positivamente nel calcolo della sanzione.

Tra gli elementi difensivi che la Società ha posto in evidenza alla Direzione Sanzioni e Impegni dell'ARERA, vi è la presentazione della richiesta di deroga in relazione alle tempistiche di sostituzione della rete in ghisa.

In data 09 giugno 2025 con il documento " Oggetto: Istanza di deroga al rispetto dei termini temporali di cui al comma 14.9 della RQDG - Risultanze istruttorie" la Direzione Servizi di Sistema e Monitoraggio Energia di Arera comunica che proporrà al Collegio dell'Autorità l'accoglimento dell'istanza di deroga al rispetto dei termini prevedendo il differimento dell'obiettivo finale del 100% dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2031.

In data 01 luglio 2025 Arera, tramite comunicazione deliberazione 301/2025/R/GAS ha comunicato di aver accolto il differimento al 31 dicembre 2031.

A seguito dell'ispezione effettuata a luglio 2024, citata in premessa, l'ARERA a gennaio 2025 ha avviato un procedimento sanzionatorio nei confronti della società per le violazioni riscontrate.

Al fine di definire una stima della potenziale sanzione per le inadempienze rilevate, Amag Reti Gas ha incaricato l'Ing Pischiutta, professionista che ha affiancato Reti Gas sia nella fase di ispezione che nella successiva interlocuzione con l'ente, quindi pienamente a conoscenza dello stato delle cose, di stimare l'entità della sanzione. Nel Parere in merito al quesito relativo alle conseguenze del Procedimento avviato da ARERA con DSAI/2/2025/GAS, il professionista interpellato ha stimato una sanzione inclusa in un range che va da Euro 180mila a Euro 260mila. La società ha provveduto ad accantonare prudenzialmente un fondo rischi pari al massimale e quindi ad Euro 260mila.

Accantonamenti

Si richiama a quanto evidenziato precedentemente.

Situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello di apertura è il seguente (valori in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVO		
ATTIVO FISSO	22.825.700	23.590.182
Immobilizzazioni immateriali	366.060	419.250
Immobilizzazioni materiali	22.213.545	22.743.338
- Costo storico	47.553.522	47.287.540
- (Fondi ammortamento)	25.339.977	24.544.202
Immobilizzazioni finanziarie	246.095	427.594
- Crediti commerciali	0	0
- Altri crediti operativi	241.095	422.594
- Crediti finanziari	0	0
- Titoli	0	0
- Partecipazioni	5.000	5.000
ATTIVO CIRCOLANTE	12.439.008	10.929.937

Rimanenze	902.046	505.384
Liquidità differite	8.179.555	4.296.525
- Crediti commerciali	7.188.244	3.785.775
- Altri crediti operativi	991.311	510.750
- Crediti finanziari	0	0
- Altre attività finanziarie correnti	0	0
Liquidità immediate	3.357.407	6.128.028
CAPITALE INVESTITO	35.264.708	34.520.119
MEZZI PROPRI E PASSIVITÀ		
MEZZI PROPRI	18.003.265	21.886.649
Capitale sociale	850.000	850.000
Riserve	17.153.265	21.036.649
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	5.540.849	6.292.896
Finanziarie	2.962.827	4.513.946
- Banche	2.962.827	4.513.946
- Altre passività finanziarie	0	0
Non finanziarie	2.578.022	1.778.950
- Debiti commerciali	0	0
- Altre passività non finanziarie	2.578.022	1.778.950
PASSIVITÀ CORRENTI	11.720.594	6.340.574
Finanziarie	1.551.119	1.458.276
- Banche	1.551.119	1.458.276
- Altre passività finanziarie	0	0
Non finanziarie	10.169.475	4.882.298
- Debiti commerciali	3.172.581	3.443.870
- Altre passività non finanziarie	6.996.894	1.438.428
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	35.264.708	34.520.119

Lo stato patrimoniale è caratterizzato da un attivo fisso in leggera flessione non tanto per effetto di mancati investimenti rispetto agli ammortamenti decorrenti, ma a valle di svalutazioni su specifici beni (vedi specifica successiva sezione "Investimenti") relativi a dinamiche di natura non ricorrente.

L'attivo circolante aumenta per effetto del già descritto aumento delle rimanenze relativo all'acquisto della Capogruppo Amag SpA. dei materiali di magazzino afferenti al servizio di distribuzione del gas, ma soprattutto in conseguenza ad un incremento dei crediti per più di Euro 3mln, imputabili solo in parte all'aumento del fatturato, poichè Euro 1,5mln sono riferibili a crediti verso la capogruppo AMAG SpA a valle dell'emersione della posta relativa alla Perequazione Arera (vedi sezione "rettifica tariffaria"), e della posta verso CSEA relativa al riconoscimento di costi operativi non ancora liquidato (vedi sezione conto economico).

Il patrimonio netto (mezzi propri) è caratterizzato dalle rettifiche negative in applicazione dell'OIC 29 per la stessa citata Perequazione, pari come riferito ad Euro 2.596.098,89 oltre alla dinamica annuale.

La medesima posta perequativa incide inoltre nelle altre passività non finanziarie giustificando il loro considerevole aumento oltre a inglobare gli accantonamenti a fondi rischi (vedi infra).

Infine, è importante sottolineare un considerevole rimborso delle passività bancaria a valle dei rimborsi

effettuati.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta risulta positiva per Euro -1.156.539 (nel 2023 negativa per Euro 155.806).

La somma algebrica degli oneri e proventi finanziari ha determinato una voce negativa pari a -347.909, in lieve peggioramento rispetto a quelle del precedente esercizio (Euro 323.221 nel 2023).

Indici di bilancio

Poste le suddette classificazioni vengono calcolati i seguenti indici di Bilancio (ancorché influenzate in parte da voci straordinarie):

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(4.822.435)	(1.703.534)
Margine secondario di struttura	718.414	4.576.773
Margine di disponibilità (CCN)	718.414	4.576.773
Margine di tesoreria	(183.632)	4.071.389

Il margine primario di struttura positivo negativo, significa che parte delle immobilizzazioni è finanziata con debiti a medio-lungo termine o da altre fonti di finanziamento diverse dal capitale proprio. A tal proposito il margine di struttura secondaria positivo indica che il capitale permanente (somma del patrimonio netto e dei debiti a medio-lungo termine) è sufficiente a coprire le immobilizzazioni e, potenzialmente, anche parte del capitale circolante. Questo è un segnale di buona solidità finanziaria e di equilibrio tra fonti e impieghi non interessando i debiti di breve. La riduzione del margine primario, sebbene considerevole, non inficia quindi sulla tenuta del secondario, restituendo un responso positivo.

La differenza tra attività e passività corrente permane in area positiva ("Margine di disponibilità" (CCN) "delta assoluto", mentre quello di liquidità (che rispetto al precedente esclude il magazzino) migra leggermente in area negativa.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	0,96	0,58
Quoziente di indebitamento finanziario	0,25	0,27

I quozienti sebbene il peggioramento (diminuzione di PN da perdite e rettifiche OIC29) permangono inferiori a 1 confermando una rappresentazione di solidità patrimoniale.

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	-7,15%	-2,24%
ROE lordo	-8,81%	-2,74%
ROI (Return On Investment)	-4,87%	0,41%
ROS (Return On Sales)	-16,86%	0,69%
EBITDA margin	25,15%	16,76%

Gli indici di redditività ROE, ROI e ROS non restituiscono una fedele rappresentazione dei risultati aziendali poiché viziati dalla dinamica straordinaria degli accantonamenti (vedi infra). E' invece espressivo l'EBITDA margin il cui aumento dimostra un positivo andamento operativo (come detto in precedenza).

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	1,06	1,72
Indice di liquidità (quick ratio)	0,98	1,64
Quoziente primario di struttura	0,79	0,93
Quoziente secondario di struttura	1,03	1,19

Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	51,05%	63,40%
---	--------	--------

La sopraesposta tabella riassume quanto sopra esposto, ripresentando il margine di disponibilità e di liquidità sotto forma di indice, così come il ratio del margine primario e secondario di struttura per il quale si rimanda alla sezione di commenti relativa. Infine, l'incidenza del capitale proprio (Mezzi Propri/Capitale di Finanziamento) permane superiore al 50% nonostante le rettifiche straordinarie intervenute che hanno inficiato sul PN.

Investimenti

Gli investimenti in materiali, immateriali e attività finanziarie sono risultati globalmente pari ad Euro 1.967.338 (Euro 3.528.946 nel 2023), superiori per ca. Euro 1mln rispetto agli ammortamenti con una dinamica di accrescimento dell'attivo fisso. La sua riduzione in termini assoluti è correlata a svalutazioni per le quali si segnala, in riferimento all'impianto BIOMASSA, l'importo di 1.024.000 Euro. Si veda in proposito il paragrafo "produzione energia elettrica".

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Si precisa che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente. Stante la particolare natura dell'attività svolta la Società è rigorosamente soggetta ai controlli degli Organi preposti (ASL, ARPA, Provincia, Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane, NOE).

Riguardo al personale si rileva che i dipendenti in servizio al 31/12/2024 erano 39 contro i 44 del 31/12/2023. L'età media del personale è di 54,05 con un'anzianità media di servizio di anni 18,40.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Composizione:

	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	1	8	25
Donne (numero)	0	5	0
Contratto a tempo indeterminato	1	13	25
Titolo di studio: Laurea	0	1	0
Titolo di studio: Diploma	1	11	14
Titolo di studio: Licenza media	0	1	11

Turnover:

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Quadri	1	0	0	0	1	1
Impiegati	12	2	2	1	13	13
Operai	31	0	5	(1)	25	26
Totale con contratto a tempo indeterminato	44	2	7	0	39	40
Personale con contratto a tempo determinato						
Altro personale						
Totale	44	2	7	0	39	40

Formazione:

	Quadri	Impiegati	Operai
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato	24,00	159,00	225,00

Modalità retributive:

	Quadri	Impiegati	Operai
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato	55.860	37.064	36.447

Salute e sicurezza:

	Malattia	Infortunio
Contratto a tempo indeterminato	3.463	269

Si riporta qui di seguito ulteriori indicatori relativi all'attività del personale aziendale:

INDICI DI ATTIVITA' DEL PERSONALE	2024	2023	2022
Fatturato per dipendente (Euro)	163.512	142.308	247.718
Costo per dipendente (Euro)	52.164	51.838	61.126
Valore aggiunto per dipendente (Euro)	93.280	81.701	113.291
Ore lavorate ordinarie ----- Forza media	1.644,18	1.533	1.587
Ore lavorate ordinarie ----- Ore lavorative (netto ferie)	0,90	0,87	0,89
Ore straordinarie ----- Ore lavorative (compreso ferie)	0,03	0,04	0,05
Ore non lavorate (escluso ferie) ----- Ore lavorative (compreso ferie)	0,09	0,12	0,10

Le ore di formazione del personale sono state 438.

Nel corso dell'esercizio è stata regolarmente effettuata la sorveglianza sanitaria.

Al personale viene sempre garantita la fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale e sono state impartite le opportune disposizioni ai dipendenti impegnati a garantire la continuità dei servizi quanto ai comportamenti da porre in essere a tutela della propria salute.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

La rettifica tariffaria precedentemente descritta, ha prodotto un conguaglio di perequazione da parte di Arera che prevede il saldo di Euro 3.439.092 da regolare entro il 30/06/2024. Tale saldo comprende sia la quota in



carico ad Amag Spa, per il periodo dal 2010 al 2016, pari ad Euro 1.505.932 che quello in carico ad Amag Reti Gas, pari ad Euro 1.933.160 per il periodo dal 2017 al 2023.

In data 12 giugno 2025, è stata inviata a CSEA, firma dell'A.U. di Amag Reti Gas e dell'A.D. di Amag, una comunicazione a riscontro della comunicazione "riscontro alla comunicazione Vostro prot. CSEA - Reg.Uff: 0022574-06-06-2025- U del 6 giugno 2025, avente ad oggetto "Aggiornamento dei saldi di perequazione RTDG per gli anni dal 2010 al 2023 e adempimenti relativi alla deliberazione 192/2025/R/gas - anno 2021" con la quale richiediamo di:

- a. Imputare la determinazione relativa all'istanza tariffaria in parte ad AMAG RETI GAS S.p.A. e in parte ad AMAG S.p.A, secondo i periodi di competenza,
- b. Concedere una rateizzazione che si basi su un orizzonte temporale di 20 anni;
- c. Presentare una garanzia fideiussoria a prima richiesta, sulla base del modello in uso presso gli istituti bancari e assicurativi con cui le due società sono già in contatto.

In data 27 giugno 2025 CSEA ha risposto alla richiesta di Amag Reti Gas, respingendo le istanze presentate e confermando che il periodo massimo accoglibile per la dilazione del pagamento è 8 anni.

Di fatto, il "Regolamento Recupero Credito Csea" prevede, per casi analoghi a quello in questione, ed in caso di inadempienza, entro il bimestre successivo all'accertamento dell'inadempienza, piani di rientro con una durata massima di 8 anni o diversamente attività di recupero attraverso ruoli esattoriali (Agenzia Entrate Riscossione) con orizzonte estendibile a 10 anni.

E' inoltre prevista la possibilità di effettuare compensazioni per le partite a credito. La parte pagata per conto di Amag SpA potrà essere compensata con le somme dovute alla stessa per il contratto di service e altre poste.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il Credito totale verso clienti sono di Euro 3.587.205 (di cui Euro 1.677.969 nel 2023).

Non è stanziato alcun incremento del fondo svalutazione crediti in quanto il mercato è composto, per quel che riguarda la distribuzione gas, da operatori autorizzati, il cui rischio di credito è alquanto ridotto.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.



Rischio di liquidità

I principali fattori che incidono sulla situazione della liquidità sono riconducibile alle risorse generate e/o assorbite dalle attività operative e di investimento.

La società ha aderito ad un sistema di Cash-Pooling a livello di gruppo e gestito dalla Capogruppo Amag S.p.A.

Rischio di tasso d'interesse

In questa fase non vi sono rischi legati ai tassi di interesse; non sono state attivate coperture con prodotti derivati.

Rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi di cambio.

Rischio Energetico

La Società è limitatamente esposta a rischio prezzo sull'acquisto delle commodities energetiche necessarie cui Amag Reti Gas contrappone un'attenta pianificazione e l'adozione di adeguate politiche di acquisto, senza la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture.

Qualità del servizio

La società è certificata ISO 9001

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo,

Occorre, però, sottolineare che è anche attività di ricerca e sviluppo quel continuo processo di affinamento, nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni tecniche, utile a ridurre i costi della produzione ed a migliorare la qualità dei servizi; tali spese di sviluppo sono state addebitate integralmente al conto economico.

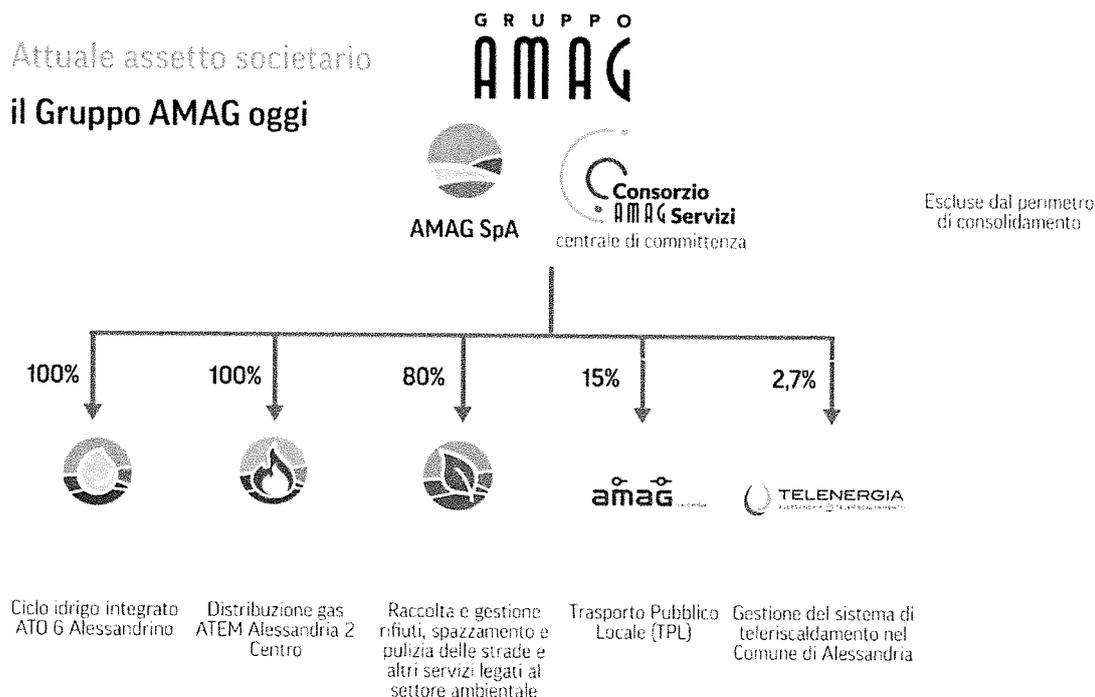
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art.2497 bis , indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art.2497 bis c.c. nella nota integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita attività di direzione e coordinamento.

Qui di seguito si riporta l'Organigramma del Gruppo di cui Amag Reti Gas S.p.A. fa parte:





Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497 bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con la società che esercita attività di direzione e coordinamento e con le società sottoposte al controllo da parte della stessa.

In particolare sono esposti i rapporti di debito/credito nell'ambito del sistema di cash-pooling adottato a livello di Gruppo.

I rapporti in essere, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato e sono sintetizzati nella tabella qui di seguito:

RETI GAS	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
AMBIENTE	442.166,97	52.424,35	414,00	7.852,33
AMAG	2.148.279,44	2.232.810,69	1.250.138,95	11.257,90
IDRICO	1.055.592,89	139.299,61	15.468,22	69.784,08

Con riferimento alle poste intercompany, si pone l'attenzione su rapporti con la controllante AMAG. SpA ove si riscontrano le principali variazioni rispetto all'anno precedente.

In particolare, I crediti aumentano per effetto della posta di perequazione Arera imputata ad AMAG Reti Gas (vedi sezioni precedenti) ma di competenza di AMAG SpA (pre-costituzione), mentre i debiti riflettono la dinamica dei pagamenti e maturazione delle voci relative ai rapporti service che rappresentano anche la quasi totalità dei costi verso la stessa (vedi in precedenza loro specifica declinazione).

Codice in materia di protezione dei dati personali (GDPR 679/16)

Nell'ambito delle attività previste sono state attuate tutte le attività utili a valutare il sistema di protezione delle

informazioni ed a provvedere al relativo aggiornamento.

Si dà pertanto atto che la Società ha adottato le misure di sicurezza minime e necessarie in conformità alla normativa vigente.

Modello Organizzativo e Gestione D.L.eg. 231/01

La Società adotta il Modello Organizzativo secondo la normativa vigente.

L'obiettivo è la configurazione di un sistema strutturato di procedure ed attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal D.Leg.

L'Organismo di Vigilanza è stato individuato in quello di Gruppo.

Il Modello Organizzativo D.Leg.231/01 è stato adeguato ed implementato a seguito dell'introduzione di nuove tipologie di reato previste dalla legge stessa.

Recentemente il catalogo dei reati contemplato dal D.Leg. 231 è stato implementato; questa variazione, unita alle modifiche apportate all'organizzazione del Gruppo, ha reso necessario procedere all'adeguamento ed all'implementazione del Modello.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni della Società controllante, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Non ha inoltre provveduto né all'acquisto, né all'alienazione di azioni proprie e della Società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si evidenzia che, con deliberazioni della Giunta Comunale in data 13 giugno 2024 e del Consiglio Comunale in data 26 giugno 2024, il Comune di Alessandria – socio di maggioranza della Società - ha approvato specifico atto d'indirizzo per il gruppo AMAG di Alessandria. Questo prevede, per quanto riguarda l'attività di AMAG Reti Gas, nell'ottica di potenziare le alleanze pubblico/private e la capacità economico finanziaria della stessa, di avviare una procedura di gara per la cessione delle quote di maggioranza nel capitale sociale di AMAG Reti Gas.

Sulla base delle deliberazioni sopra riportate, l'Assemblea dei soci in data 27/12/2024 ha approvato i documenti relativi all' *"Avvio della procedura di gara per la cessione a un soggetto privato del 90% del capitale sociale di AMAG Reti Gas S.p.A."*.

Si ipotizza quindi che nei prossimi mesi la procedura descritta venga resa operativa.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Codice Civile, si attesta che l'attività viene svolta nell'unità locale di Via Damiano Chiesa nr.18 - Alessandria, che non costituisce però sede secondaria.

Approvazione del Bilancio

L' art.2364 Codice Civile, 2°comma stabilisce che l'Assemblea ordinaria che approva il bilancio deve essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'art. 16 dello Statuto prevede un termine maggiore, non superiore a 180 giorni, in caso sussistano particolari esigenze.



L' A.U., in conformità a tale disposizione, ha provveduto al differimento del termine di convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2024.

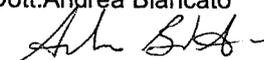
Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione originano principalmente dal processo di istanza di rettifica tariffaria, le cui tempistiche sono regolate da Arera e da CSEA, e dall'ottenimento dei pareri indispensabili per una corretta rappresentazione del bilancio.

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di Esercizio al 31/12/2024 così come presentato.

Alessandria, 21/07/2025

L'Amministratore Unico

Dott. Andrea Biancato



AMAG RETI GAS SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

Dati Anagrafici	
Sede in	Alessandria
Codice Fiscale	02524710064
Numero Rea	ALESSANDRIA - ASTI 263015
P.I.	02524710064
Capitale Sociale Euro	850.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AMAG SPA AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	AMAG SPA AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2024	31-12-2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.877	15.478
5) Avviamento	71.746	89.683
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	286.437	314.089
Totale immobilizzazioni immateriali	366.060	419.250
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	292.612	297.071
2) Impianti e macchinario	20.998.335	21.913.485
3) Attrezzature industriali e commerciali	99.689	105.266
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	822.909	427.516
Totale immobilizzazioni materiali	22.213.545	22.743.338
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
b) Imprese collegate	5.000	5.000
Totale partecipazioni	5.000	5.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.000	5.000
Totale immobilizzazioni (B)	22.584.605	23.167.588
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	902.046	505.384
Totale rimanenze	902.046	505.384
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.542.205	1.677.969
Totale crediti verso clienti	3.542.205	1.677.969
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.148.279	692.492
Totale crediti verso controllanti	2.148.279	692.492
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.497.760	1.415.314
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.497.760	1.415.314
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	26.929	197.763
Esigibili oltre l'esercizio successivo	157.333	314.667
Totale crediti tributari	184.262	512.430
5-ter) Imposte anticipate	6.648	6.648
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	921.827	258.066
Totale crediti verso altri	921.827	258.066
Totale crediti	8.300.981	4.562.919
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.357.407	6.128.028
Totale disponibilità liquide	3.357.407	6.128.028
Totale attivo circolante (C)	12.560.434	11.196.331
D) RATEI E RISCONTI	119.669	156.200
TOTALE ATTIVO	35.264.708	34.520.119

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2024	31-12-2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	850.000	850.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	70.514	70.514
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	789.409	1.280.035
Versamenti in conto capitale	17.580.626	20.176.725
Varie altre riserve	1	0
Totale altre riserve	18.370.036	21.456.760
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.287.285)	(490.626)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	18.003.265	21.886.648
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	193.803	221.707
4) Altri	1.253.597	20
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.447.400	221.727
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	121.145	152.540
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.551.119	1.458.276
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.962.827	4.513.946
Totale debiti verso banche	4.513.946	5.972.222
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	730.405	1.586.918
Totale debiti verso fornitori	730.405	1.586.918
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.607	1.500
Totale debiti verso imprese collegate	17.607	1.500
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.232.811	1.757.081
Totale debiti verso controllanti	2.232.811	1.757.081
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	191.758	98.371
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	191.758	98.371
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	60.393	77.580
Totale debiti tributari	60.393	77.580
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	192.770	206.301
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	192.770	206.301
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.643.282	1.051.967
Esigibili oltre l'esercizio successivo	343.865	251.248
Totale altri debiti	6.987.147	1.303.215
Totale debiti (D)	14.926.837	11.003.188

AS

E) RATEI E RISCONTI	766.061	1.256.016
TOTALE PASSIVO	35.264.708	34.520.119

CONTO ECONOMICO	31-12-2024	31-12-2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.717.060	5.561.405
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.152.940	1.624.685
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	9	11.075
Altri	307.912	379.923
Totale altri ricavi e proventi	307.921	390.998
Totale valore della produzione	8.177.921	7.577.088
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.059.329	1.050.382
7) Per servizi	1.944.697	2.120.479
8) Per godimento di beni di terzi	1.476.357	1.398.297
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.556.857	1.468.920
b) Oneri sociali	485.220	449.190
c) Trattamento di fine rapporto	99.853	86.906
e) Altri costi	950	20.828
Totale costi per il personale	2.142.880	2.025.844
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.539	25.539
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	945.593	867.949
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.024.000	0
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	45.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.040.132	893.488
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(396.662)	(184.947)
12) Accantonamenti per rischi	780.000	20
13) Altri accantonamenti	1.577	0
14) Oneri diversi di gestione	367.865	551.579
Totale costi della produzione	9.416.175	7.855.142
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(1.238.254)	(278.054)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	52.377	97.541
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	52.377	97.541
Totale altri proventi finanziari	52.377	97.541
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese controllanti	83.933	84.399
Altri	316.352	336.363
Totale interessi e altri oneri finanziari	400.285	420.762
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(347.908)	(323.221)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	(1.586.162)	(601.275)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	11.709

Imposte relative ad esercizi precedenti	(508)	(1.290)
Imposte differite e anticipate	(27.904)	(791)
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale	270.465	120.277
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(298.877)	(110.649)
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.287.285)	(490.626)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.287.285)	(490.626)
Imposte sul reddito	(298.877)	(110.649)
Interessi passivi/(attivi)	347.908	323.221
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.238.254)	(278.054)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	781.577	20
Ammortamenti delle immobilizzazioni	971.132	893.488
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.024.000	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	45.000	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.821.709	893.508
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.583.455	615.454
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(396.662)	(184.947)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.909.236)	1.025.664
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(856.513)	(2.416.372)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	36.531	2.979.524
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(489.955)	337.482
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.635.585	(17.991)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.019.750	1.723.360
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.603.205	2.338.814
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(347.908)	(323.221)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	440.605	28.749
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	92.697	(294.472)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.695.902	2.044.342
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.439.800)	(3.485.190)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(23.280)
Disinvestimenti	27.651	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	685.347
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(1.412.149)	(2.823.123)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	92.843	473.707
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(1.551.119)	(649.376)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	2
(Rimborso di capitale)	(2.596.098)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.054.374)	(175.667)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.770.621)	(954.448)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	6.128.028	7.082.476
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.128.028	7.082.476
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.357.407	6.128.028
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.357.407	6.128.028
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2024

PREMESSA

La Società, costituita con atto in data 28/11/2016, è stata iscritta in Registro Imprese il 1° dicembre contestualmente e con efficacia dalla medesima data, la Società ha ricevuto per conferimento da A.M.A.G. S.p.A. il ramo d'azienda relativo alla distribuzione e misura del gas.

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis secondo comma e 2423 quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della Nota Integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art.2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) come rivisitati in data 29 dicembre 2017; ove mancanti, dagli IAS/FRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

EVENTUALE APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La Società appartiene al Gruppo A.M.A.G. - Alessandria che esercita la direzione e coordinamento tramite la società A.M.A.G. S.p.A.

Nella tabella riportata al paragrafo "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa sono riportati i dati essenziali di tale Società così come richiesti dal Codice Civile, art. 2497 bis.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione

dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

La Società ha istituito e dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e pertanto idoneo a rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi d'impresa e/o la perdita della continuità aziendale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Si precisa che non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Nell'esercizio sono stati rilevati errori commessi negli esercizi precedenti.

In una apposita sezione della nota integrativa è specificato l'ammontare della correzione operata sulle voci di stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio e dell'esercizio precedente interessate.

Ai sensi dell'OIC 29 par. 55 qui di seguito è illustrata la descrizione degli errori commessi:

Nel corso del 2024 Amag Reti Gas si è resa conto di un possibile errore materiale che avrebbe potuto dare origine ad un disallineamento dei propri dati contabili-tariffari-fisici rispetto a quanto comunicato per la determinazione della RAB.

Dall'analisi condotta sono emersi alcuni disallineamenti relativi a:

- a) Terreni e Fabbricati inseriti nella Rab di Reti Gas
- b) allocazione di alcuni investimenti (cabine Remi nella voce condotte)
- c) condotte stradali sostituite
- d) contributi privati di allacciamento

Ciò ha comportato per gli esercizi precedenti la fatturazione di ricavi in misura superiore a quella che sarebbe stata consentita.

Nel Giugno 2025 è stato determinato l'importo oggetto di correzione pari ad Euro 4.102,030,86, di cui Euro 2.596.098,89 di competenza di Amag Reti Gas ed euro 1.505.931,97 di competenza di Amag s.p.a..

Vengono riconosciuti da Arera ad Amag Reti Gas maggiori ricavi per Euro 689.011, riducendo l'impatto totale del dovuto da Amag Reti Gas di Euro da Euro 2.596.098.89 a Euro 1.907.089 (relativo al periodo ante costituzione della società Amag Reti Gas). L'impatto di tale correzione è stato gestito attraverso la diminuzione del Patrimonio Netto della Società secondo quanto disposto dall'OIC 29.

Vi sono correlatamente ricavi relativi ad esercizi precedenti per euro 689.011,00 , riconosciuti da Area/Csea ad Amag Reti Gas.

Gli stessi, sempre in ossequio ai principi contabili, sono stati iscritti tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni del corrente esercizio.

Ad una prima fase documentale, sono seguite una serie di verifiche in loco (giugno-luglio 2024) presso la sede di AMAG SpA per confermare attraverso l'analisi dei documenti cartacei (e.g. cespiti) che effettivamente l'ipotesi di disallineamento tariffario fosse confermata.

Anche a fronte dell'analisi documentale, la situazione è stata confermata. Data l'importanza della possibile istanza di rettifica, Amag Reti Gas ha incaricato una seconda società di consulenza, specializzata nel settore Utilities (DFC Economics Srl) di effettuare la stessa verifica in merito all'allineamento tariffario, mettendo a loro disposizione la stessa base dati. Il risultato finale dell'analisi conferma, nei principali contenuti, quanto rilevato.

Si precisa che, anche se Amag Reti Gas è nata nel 2017, la rettifica riguarda anche anni precedenti alla nascita della società (nata per conferimento di ramo d'azienda da parte di Amag SpA).

In particolare, l'errore di cui al precedente punto a) risale al 2011 quindi al fine di evitare che il gestore continui ancora a percepire la remunerazione e la quota di ammortamento di questi cespiti, la rettifica deve partire da tale anno, con conseguente riapertura dello stratificato precedente, rispetto al 2017, in modo da far partire la correzione sin dal 2011.

Per il riallineamento dei dati tariffari, Arera prevede attraverso la determina n. 3/2015 DIUC e delle sue linee guida ivi previste, che debba essere presentata un'unica istanza di rettifica, quindi Amag Reti Gas ha presentato un'unica Istanza di rettifica al fine di regolarizzare la posizione mediante la correzione dell'errore

materiale rispetto ai valori comunicati che hanno portato ad un errore nella determinazione della RAB. Il documento di istanza tariffaria (Istanza di rettifica) è stato inoltrato ad Arera mediante Pec in data 14 febbraio 2025 (prot.n°49 AB/ga/af).

A seguito dell'istanza di rettifica, Arera ha pubblicato la delibera 98/2025/R/GAS del 18 marzo 2025, per la rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2010 al 2023.

Con la Delibera 87/2025/R/Gas Arera ha pubblicato inoltre la correzione dei costi operativi riconosciuti al Gestore, che apportano un miglioramento ai vincoli di Reti Gas per gli anni che vanno dal 2020 al 2025.

In base a quanto citato nelle delibere, Cerbero Solutions ha aggiornato la stima per il periodo 2017-2023 relativa alle tariffe di AMAG Reti Gas.

Grazie all'effetto positivo del ricalcolo dei Costi Operativi, il valore di competenza di Amag Reti Gas dal 2017 al 2023 dovrebbe aggirarsi intorno a 1,904mln Euro (P_AMA288_33), a differenza di quanto precedentemente ipotizzato (R_AMA288_18 Nota Opex - VRT).

In data 06/06/2025, CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) ha inviato la comunicazione con oggetto "Aggiornamento dei saldi di perequazione RTDG per gli anni dal 2010 al 2023 e adempimenti relativi alla deliberazione 192/2025/R/gas anno 2021" attraverso la quale determina l'importo per gli anni dal 2010 al 2023 che corrisponde ad un saldo pari a 3.439.092,26, differente rispetto a quanto precedentemente stimato per via dei conguagli sul vettoriamento relativo agli anni 2012-2013 di competenza Amag Spa, nei quali si evidenziano gli scostamenti più rilevanti. Per chiarire nota Cerbero R-AMA288-38 del 10/06/2025.

In questa fase CSEA ha indirizzato l'intero conguaglio ad Amag Reti Gas la quale, tramite PEC, ha chiesto di dividere per competenze (2010-2016 in carico ad Amag Spa e 2017-2023 in carico ad Amag Reti Gas).

Si precisa che l'errore materiale commesso ha comportato complessivamente una sanzione "irrilevante" di circa 4.000 Euro e che non sono stati addebitati interessi di nessuna natura.

Per rappresentare contabilmente, civilisticamente e fiscalmente, al meglio gli effetti delle rettifiche tariffarie e l'adeguamento dei costi operativi sul bilancio di esercizio al 31.12.2024, ed il relativo impatto fiscale, Amag Reti Gas ha ritenuto opportuno ricorrere ad un parere contabile e fiscale incaricando il prof. Alain Devalle, Professore Ordinario in Economia Aziendale e docente di Bilancio d'esercizio nell'Università di Torino.

I pareri hanno confermato che la correzione degli errori deve essere fatta in conformità a quanto previsto dall'OIC 29 in materia di errori rilevanti, e che tali errori possono dare origine ad un recupero fiscale permettendo così di recuperare eventuali ires e irap precedentemente pagate.

Entrambi i pareri sono agli atti della società.

Ispezione e procedimento sanzionatorio

Nei giorni 16, 17 e 18 luglio 2024, sulla base della Delibera 63/2024/E/gas l'ARERA ha condotto un'ispezione presso Amag Reti Gas S.p.A. avente per oggetto l'esecuzione di verifiche ispettive in materia di recuperi di sicurezza del servizio relativo all'anno 2022. A seguito dei rilievi emersi durante l'ispezione, l'ARERA ha avviato un procedimento sanzionatorio in data 13 gennaio 2025 (DSAI 2/2025/Gas).



Conseguentemente all'apertura del procedimento sanzionatorio, stante la complessità della risoluzione di tutte le contestazioni in brevissimo tempo, la società ha deciso di produrre una memoria difensiva volta ad evidenziare tutti gli elementi positivi che possono concorrere positivamente nel calcolo della sanzione.

Tra gli elementi difensivi che la Società ha posto in evidenza alla Direzione Sanzioni e Impegni dell'ARERA, vi è la presentazione della richiesta di deroga in relazione alle tempistiche di sostituzione della rete in ghisa.

In data 09 giugno 2025 con il documento " Oggetto: Istanza di deroga al rispetto dei termini temporali di cui al comma 14.9 della RQDG - Risultanze istruttorie" la Direzione Servizi di Sistema e Monitoraggio Energia di Arera comunica che proporrà al Collegio dell'Autorità l'accoglimento dell'istanza di deroga al rispetto dei termini prevedendo il differimento dell'obiettivo finale del 100% dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2031.

In data 01 luglio 2025 Arera, tramite comunicazione deliberazione 301/2025/R/GAS ha comunicato di aver accolto il differimento al 31 dicembre 2031.

A seguito dell'ispezione effettuata a luglio 2024, citata in premessa, l'ARERA a gennaio 2025 ha avviato un procedimento sanzionatorio nei confronti della società per le violazioni riscontrate.

Al fine di definire una stima della potenziale sanzione per le inadempienze rilevate, Amag Reti Gas ha incaricato l'Ing Pischiutta, professionista che ha affiancato Reti Gas sia nella fase di ispezione che nella successiva interlocuzione con l'ente, quindi pienamente a conoscenza dello stato delle cose, di stimare l'entità della sanzione. Nel Parere in merito al quesito relativo alle conseguenze del Procedimento avviato da ARERA con DSAI/2/2025/GAS, il professionista interpellato ha stimato una sanzione inclusa in un range che va da Euro 180mila a Euro 260mila. La società ha provveduto ad accantonare prudenzialmente un fondo rischi pari al massimale e quindi ad Euro 260mila.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in cinque anni.

Le spese di pubblicità sono state integralmente addebitate al conto economico.

Il diritto di gestione in esclusiva del servizio di distribuzione del gas nel territorio del Comune di Alessandria, ammortizzato da A.M.A.G. S.p.A. sino al 2013 in base alla durata del contratto di servizio, nella presente fase



di prorogatio dell'affidamento da parte del Comune di Alessandria viene rilevato quale costo di godimento di beni di terzi in attesa dello svolgimento della gara per l'affidamento della distribuzione gas.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

In merito alle "immobilizzazioni per lavori interni" si precisa che le stesse sono state contabilizzate sulla base dei dati della "contabilità commesse" che comprende i costi di diretta imputazione per la progettazione e realizzazione delle opere in economia (materiali, mano d'opera, prestazioni).

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. da 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Gli impianti in costruzione sono iscritti in bilancio per l'importo dei costi diretti sostenuti e non vengono ammortizzati, posto che le immobilizzazioni iniziano l'ammortamento nel momento di entrata in funzione.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte al 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par 61. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:



Categorie	Aliquote
Fabbricati industriali ad uso energetico (gas)	1,60%
Costruzioni leggere	10,00%
Rete Gas	1,60%
Stazioni di compressione e pompaggio gas	4,00
Impianti di nebulizzazione	4,00%
Fabbricati gas dal 01/01/05	2,00%
Apparecchiature ed attrezzature gas	8,00%
Misuratori gas	4,00%
Misuratori elettronici gas	5,33%
Convertitori gas di volume	5,33%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%
Automezzi comuni usati	20,00%
Impianti di cogenerazione e climatizzazione	9,00%
Apparecchiature e attrezzature comuni	8,00%
Telefonia mobile	10,00%
Mobili comuni	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%

Non sono state effettuare rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le spese incrementative sono state aggiunte al costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento di produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero di un incremento della sicurezza dell'utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto, in particolare i costi di manutenzione ordinaria, è stato addebitato integralmente al Conto Economico.

I beni di costo unitario sino a 516,46 Euro, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione e senza procedere, ai fini fiscali, alla deduzione nell'esercizio dell'intero costo.

Gli investimenti effettuati sugli impianti in comodato, in concessione d'uso o in gestione e i relativi ampliamenti e sostituzioni sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali.

E' stata operata la svalutazione contabile pari ad Euro 1.024.000,00 di un impianto di cogenerazione (impianto per la valorizzazione della biomassa legnosa), per intervenuti fattori che ne hanno compromesso il funzionamento rendendo l'impianto stesso non in grado di partecipare al processo produttivo.

Nel corso del 2024 sono accaduti diversi fatti:

(i) Ci si è accorti della mancanza di alcuni moduli;

(ii) Il furto di alcuni componenti interni al container da parte di ignoti (documentato da denuncia ai CC datata 29/04/2024) che ne hanno compromesso il funzionamento;

(iii) Il danneggiamento del sistema di gassificazione provocato dai roditori e dagli agenti atmosferici, che hanno fatto sì che l'impianto non è stato in grado di produrre. Appare importante segnalare che la necessità di riallocare la parte di trattamento del materiale in altro sito, a causa della zona di rispetto di alcuni pozzi di approvvigionamento idrico potabile gestiti da AMAG Reti Idriche ha prodotto anch'essa un rallentamento nell'operatività dello stesso.

Per quanto riguarda la mancanza del modulo di cogenerazione e di alcuni altri componenti sono in corso, anche attraverso un legale appositamente incaricato, interlocuzioni con il fornitore per ottenere quanto dovuto.

Visto le evidenze del 2024, sulla base del principio di prudenza si è ritenuto opportuno, anche sulla base di una valutazione richiesta ad un soggetto terzo conservata agli atti della società, svalutare il valore dell'impianto per i danni derivanti dal furto e dall'azione dei roditori e dagli agenti atmosferici e creare un fondo rischi di importo equivalente al valore dei componenti mancanti (euro 450mila) per i quali è in corso la discussione con il fornitore. Ovviamente, se come auspicato, la questione si chiuderà a favore della società il fondo verrà liberato nei prossimi esercizi.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati sono stati rilevati in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalle deliberazioni medesime, e vengono accreditati al conto economico gradualmente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

I contributi in conto impianti riscattati concorrono a formare il reddito in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono. In caso di contributi percepiti successivamente all'inizio dell'ammortamento, l'eccedenza delle quote di ammortamento già dedotte (e commisurate al lordo) rispetto alle medesime quote riferite al bene al netto del contributo, concorrono alla determinazione del reddito come sopravvenienze attive.

La suddetta impostazione è in linea con quanto espressamente previsto dal Doc. n.16 dei Principi Contabili nazionali come rivisto dall'OIC e dal Doc. n.20 dei Principi Contabili Internazionali.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato progressivo annuale.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Pertanto i sensi del paragrafo 42 dell'OIC 15b non è stata applicata l'attualizzazione dei crediti in quanto irrilevante rispetto al valore non attualizzato ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attuazione per i crediti iscritti in bilancio. I crediti iscritti in bilancio al 31.12.2023 sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione

Non sono state iscritte attività per imposte anticipate, conseguenti alle variazioni fiscali temporanee dell'esercizio, in base al principio di prudenza.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.



Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenzioni in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo-

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni per cessazioni ed anticipazioni e delle somme destinate ai Fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazioni del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.



La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica ed iscritti in bilancio in base all'effettiva natura, al netto di resi, rettifiche, sconti e abbuono, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I corrispettivi per nuovi allacciamenti, operazioni sui contatori e variazioni contrattuali sono imputati interamente sull'esercizio di competenza.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Impegni, garanzie, beni di terzi e rischi

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Deroghe

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 5° c.dell'art. 2423 Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

ALTRE INFORMAZIONI

Criteri di formazione

Lo Stato Patrimoniale è conforme allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile ed il Conto Economico allo schema di cui agli artt.2425 e 2425 bis del Codice Civile.



Vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In osservanza all'art. 2423, c.5, il bilancio è redatto in unità di Euro.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio sono comparati con quelli delle voci omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente ex art. 2423 ter Codice Civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 366.060 (€ 419.250 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci accolgono principalmente le spese di costituzione per Euro 25.064, l'avviamento che scaturisce dal conferimento del turboespansore da parte di Amag S.p.A. per Euro 179.366 e le immobilizzazioni immateriali in corso rappresentate dagli oneri sostenuti in vista della gara d'ambito per Euro 286.437.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	25.064	23.150	179.366	314.089	541.669
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.064	7.672	89.683	0	122.419
Valore di bilancio	0	15.478	89.683	314.089	419.250
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	5.000	5.000
Ammortamento dell'esercizio	0	7.601	17.937	0	25.538
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	32.652	32.652
Totale variazioni	0	(7.601)	(17.937)	(27.652)	(53.190)
Valore di fine esercizio					
Costo	25.064	23.150	179.366	286.437	514.017
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.064	15.273	107.620	0	147.957
Valore di bilancio	0	7.877	71.746	286.437	366.060

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche degli oneri sostenuti in vista della gara d'ambito per Euro 32.171,65 , portandoli a conto economico nella voce Sopravvenienze Passive.

AS

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 22.213.545 (€ 22.743.338 nel precedente esercizio).

Terreni e fabbricati nel corso dell'esercizio si sono movimentati sia per le acquisizioni che per effetto dell'ammortamento di periodo. Gli investimenti in corso sono principalmente relativi a commesse riferite a misuratori gas elettronici, e ad interventi sulla rete di distribuzione del gas, come meglio precisato nella sezione Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni nel conto economico.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	379.452	46.091.703	388.869	427.516	47.287.540
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	82.381	24.178.218	283.603	0	24.544.202
Valore di bilancio	297.071	21.913.485	105.266	427.516	22.743.338
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	1.048.133	15.787	451.584	1.515.504
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	1.192.759	237	0	1.192.996
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	149.686	0	0	149.686
Ammortamento dell'esercizio	4.459	920.210	20.924	0	945.593
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	203	56.191	56.394
Totale variazioni	(4.459)	(915.150)	(5.577)	395.393	(529.793)
Valore di fine esercizio					
Costo	379.452	45.947.079	404.082	822.909	47.553.522
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.840	24.948.744	304.393	0	25.339.977
Valore di bilancio	292.612	20.998.335	99.689	822.909	22.213.545

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche di importi principalmente riferibili a progettazioni e ad alcune realizzazioni di estendimenti di Rete per Euro 44.762,11 , portandoli a conto economico nella voce Sopravvenienze Passive, in quanto ritenute non partecipanti al processo produttivo.

Inoltre, è stata operata la svalutazione contabile pari ad Euro 1.024.000,00 di un impianto di cogenerazione (impianto per la valorizzazione della biomassa legnosa), per intervenuti fattori che ne hanno compromesso il funzionamento rendendo l'impianto stesso non in grado di partecipare al processo produttivo.

Si precisa che la voce "Rivalutazioni effettuate nell'esercizio" della categoria Impianti e macchinari, si riferisce alla riduzione del fondo ammortamento a seguito delle dismissioni avvenute nell'esercizio.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Scorporo aree

In relazione al disposto dell'art.2, c.18, D.L. 262/06, convertito in L.286/06, si sottolinea come la Società iscriva

il valore delle aree separatamente da quello dei fabbricati sulle stesse insistenti, senza operare alcun ammortamento su detti valori.

Sulla base di conforme parere, in presenza di conferimenti di beni con valutazione dell'area, in perizia giurata, separata dai fabbricati, non si è operata alcuna riverifica con coefficiente del 30 o 20% sul tutto complessivo. Si precisa inoltre che le parti impiantistiche, ancorché infisse stabilmente in suolo, non rientrano nella normativo in questione in quanto impianti industriali nel senso tecnologico.

Operazioni di locazione finanziaria

Attualmente non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 5.000 (€ 5.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 902.046 (€ 505.384 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	505.384	396.662	902.046
Totale rimanenze	505.384	396.662	902.046

Lo scostamento tra la valutazione adottata e quella effettuata con il criterio dei costi correnti ammonta ad Euro 7.183.

L'incremento di Euro 396.662 è principalmente imputabile all'acquisizione da parte della società dei materiali di magazzino afferenti al servizio di distribuzione del gas provenienti dal magazzino della Capogruppo Amag S.p.A.

As

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 8.300.981 (€ 4.562.919 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	3.604.494	0	3.604.494	62.289	3.542.205
Verso controllanti	2.148.279	0	2.148.279	0	2.148.279
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.497.760	0	1.497.760	0	1.497.760
Crediti tributari	26.929	157.333	184.262		184.262
Imposte anticipate			6.648		6.648
Verso altri	921.827	0	921.827	0	921.827
Totale	8.199.289	157.333	8.363.270	62.289	8.300.981

La voce accoglie i crediti verso le società che vendono gas sulla rete di Alessandria per vettoriamento, a cui occorre aggiungere le fatture da emettere per la medesima causale. In particolare rileva il credito verso le società venditrici clienti per Euro 2.295.327, fronteggiato dal relativo fondo svalutazione crediti, il credito verso Alegas pari ad Euro 612.951 l'ammontare della fatture da emettere verso clienti pari ad Euro 1.245.578 e l'ammontare delle fatture da emettere verso Alegas pari ad Euro 782.112.

Nei crediti verso clienti si evidenziano anche quelli per servizi diversi per Euro (1.341.889). Tale conto accoglie soprattutto le note di credito emesse nel 2023 e nel 2024 sia a fronte dei bonus gas che per i rimborsi riconosciuti ai venditori (ancora nei primi mesi del 2024) per contrastare ancora i forti rincari dovuti alla guerra in Ucraina.

Si riporta il fondo svalutazione crediti stanziato nel pregresso anno appostato nella misura di Euro (17.289).

La voce Crediti verso Imprese controllanti si riferisce ai crediti verso la capogruppo A.M.A.G. S.p.A. principalmente per fatture da emettere per Euro 115.253, per personale distaccato e personale trasferito nel corso del 2024 da Amag Reti Gas ed Euro 487.624 a seguito della rilevazione del provento da consolidamento 2024 (Euro 249.982).

E' altresì iscritta la voce "Crediti verso controllante Amag per istanza recupero tariffario Csea" per Euro 1.505.932 che rappresenta la quota attribuibile alla Capogruppo e relativa al debito verso la Cassa Conguaglio determinato a seguito dell'istanza di rettifica tariffaria effettuata nel Febbraio 2025.

La regolazione dei rapporti infragruppo avviene sia tramite conguagli con le partite debitorie esposte al Passivo, sia per mezzo di pagamenti.

I crediti tributari si riferiscono prevalentemente al credito Irap ed Ires.

Nei crediti verso altri rilevano i depositi cauzionali che ammontano ad Euro 27.307, i crediti verso enti previdenziali e crediti verso la Cassa Conguaglio (CSEA) per il rimborso dell'addizionale UG2 di Euro 30.784 e addizionale GS Euro 74.564

Inoltre, si evidenzia il credito verso la Cassa Conguaglio per riconoscimento di costi operativi pari ad Euro 689.011, importo riconosciuto da CSEA nell'ambito dell'istanza di rettifica tariffaria operata nel Febbraio 2025.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.677.969	1.864.236	3.542.205	3.542.205	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	692.492	1.455.787	2.148.279	2.148.279	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.415.314	82.446	1.497.760	1.497.760	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	512.430	(328.168)	184.262	26.929	157.333
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.648	0	6.648		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	258.066	663.761	921.827	921.827	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.562.919	3.738.062	8.300.981	8.137.000	157.333

Crediti - Ripartizione per area geografica

I crediti maturano per la maggior parte a fronte di servizi resi in Piemonte, con l'assoluta prevalenza della Provincia e della Città di Alessandria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.357.407 (€ 6.128.028 nel precedente esercizio) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente..

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.128.028	(2.770.621)	3.357.407
Totale disponibilità liquide	6.128.028	(2.770.621)	3.357.407

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 119.669 (€ 156.200 nel precedente esercizio).

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numerarie e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I risconti attivi pluriennali fanno riferimento in massima parte a costi e oneri relativi alla erogazione di mutui e finanziamenti con Istituti Bancari, di cui Euro 57.639 scadenti oltre i cinque anni.

Non vi sono costi anticipati di durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	33.763	(33.352)	411
Risconti attivi	122.437	(3.179)	119.258
Totale ratei e risconti attivi	156.200	(36.531)	119.669

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Rimborsi da enti previdenziali	411
Totale	411

Composizione dei risconti attivi pluriennali

Descrizione	Importo
Management fee	39.852
Oneri mutuo	39.558
Totale	79.410

Composizione dei risconti attivi e costi anticipati

DESCRIZIONE	IMPORTO
Premi assicurativi	10.429
Compensi periodici per manutenzione	63
Tasse automobilistiche	61
Affitti e locazione passive	17.191
Commissioni su fidejussione	6.062
Costi di formazione personale e amm	442
Spese telelettura	1.248
Buoni pasto	4.352
Totale	39.848

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.8 del codice civile che nell'esercizio non sono state operate capitalizzazioni di oneri finanziari.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore sulle immobilizzazioni immateriali ed materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non sono state effettuate rivalutazioni sulle immobilizzazioni immateriali ed materiali.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 18.003.265 (€ 21.886.648 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	850.000	0	0	0	0	0		850.000
Riserva legale	70.514	0	0	0	0	0		70.514
Altre riserve								
Riserva straordinaria	1.280.035	0	0	0	0	(490.626)		789.409
Versamenti in conto capitale	20.176.725	0	0	0	0	(2.596.099)		17.580.626
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	1		1
Totale altre riserve	21.456.760	0	0	0	0	(3.086.724)		18.370.036
Utile (perdita) dell'esercizio	(490.626)	0	490.626	0	0	0	(1.287.285)	(1.287.285)
Totale Patrimonio netto	21.886.648	0	490.626	0	0	(3.086.724)	(1.287.285)	18.003.265

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0	0	0	0	850.000		850.000
Riserva legale	0	0	0	0	0	70.514		70.514
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	1.280.035		1.280.035
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	20.176.725		20.176.725
Totale altre riserve	0	0	0	0	0	21.456.760		21.456.760
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(490.626)	(490.626)
Totale Patrimonio netto	0	0	0	0	0	22.377.274	(490.626)	21.886.648

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	850.000			0	0	0
Riserva legale	70.514			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	789.409			0	0	0
Versamenti in conto capitale	17.580.626			0	0	0
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	18.370.036			0	0	0

Totale	19.290.550			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale						
B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci						
D: per altri vincoli statutari E: altro						

Alla voce Altre riserve è iscritta una riserva di conferimento di Euro 18.370.036.

Non sono iscritte riserve di rivalutazione.

Ai sensi del punto n.5 dell'art. 2426 C.C. si precisa che possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di impianto non ammortizzati.

La riserva da conferimenti è stata utilizzata per Euro 2.596.098,89 secondo principio contabile OIC 29 a copertura dell'importo riveniente da aggiornamento dei saldi di perequazione seguito istanza di recupero tariffario CSEA.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.447.400 (€ 221.727 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	221.707	20	221.727
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	(27.904)	1.253.577	1.225.673
Totale variazioni	(27.904)	1.253.577	1.225.673
Valore di fine esercizio	193.803	1.253.597	1.447.400

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Il fondo rischi specifici pari ad Euro 1.182.000 è stato alimentato dai seguenti accantonamenti:

- Accantonamento per possibile sanzione Arera a seguito di verifica ispettiva nel Luglio 2024 per Euro 260.000
- Accantonamento per l'importo stimato di moduli facenti parte dell'impianto di Biomassa per contenzioso con il fornitore per Euro 450.000
- Accantonamento per contributo 4.0 per Euro 472.000 ottenuto in origine per l'impianto Biomassa , a fronte di un'ipotesi di restituzione del credito utilizzato quanto ad euro 315.667, e di svalutazione del corrispondente credito tributario iscritto all'attivo e non ancora utilizzato, quanto ad euro 157.333.

Al fondo vertenze è stata accantonata una cifra pari ad Euro 70.000 a fronte di una vertenza in corso con un lavoratore dipendente.

Fondi per imposte anche differite

Nell'esercizio 2024 è stato mantenuto l'accantonamento al fondo imposte differite per IRAP, stanziato nell'anno pregresso, pari ad Euro (28.864) e per l'IRES per Euro (164.939).

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 121.145 (€ 152.540 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	152.540
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(31.395)
Totale variazioni	(31.395)
Valore di fine esercizio	121.145

Esso accoglie gli importi al netto delle somme corrisposte, della parte destinata ai Fondi di previdenza integrativa, al Fondo Tesoreria INPS e dell'imposta sostitutiva, sulla rivalutazione del medesimo, rappresenta l'effettivo debito dell'Azienda al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 14.926.837 (€ 11.003.188 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	5.972.222	(1.458.276)	4.513.946
Debiti verso fornitori	1.586.918	(856.513)	730.405
Debiti verso imprese collegate	1.500	16.107	17.607
Debiti verso controllanti	1.757.081	475.730	2.232.811
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98.371	93.387	191.758
Debiti tributari	77.580	(17.187)	60.393
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	206.301	(13.531)	192.770
Altri debiti	1.303.215	5.683.932	6.987.147
Totale	11.003.188	3.923.649	14.926.837

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.972.222	(1.458.276)	4.513.946	1.551.119	2.962.827
Debiti verso fornitori	1.586.918	(856.513)	730.405	730.405	0
Debiti verso imprese collegate	1.500	16.107	17.607	17.607	0
Debiti verso controllanti	1.757.081	475.730	2.232.811	2.232.811	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98.371	93.387	191.758	191.758	0
Debiti tributari	77.580	(17.187)	60.393	60.393	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	206.301	(13.531)	192.770	192.770	0
Altri debiti	1.303.215	5.683.932	6.987.147	6.643.282	343.865
Totale debiti	11.003.188	3.923.649	14.926.837	11.620.145	3.306.692

Debiti verso banche

L'esposizione passiva verso le banche è diminuita. Nel corso del 2024 non sono stati accesi nuovi finanziamenti.

Debiti verso fornitori

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il sottoconto "Fornitori" accoglie i debiti già documentati da fattura, per Euro 435.445, mentre il sottoconto "Fornitori c/fatture da ricevere" accoglie i debiti stimati a fronte di materiali in magazzino e di lavori e servizi eseguito al 31/12 per i quali non risulta pervenuta fattura prima della chiusura dell'esercizio ed ammonta ad Euro 250.713.

Debiti verso imprese controllanti

Il debito verso la società controllante A.M.A.G. S.p.A. è costituito dal debito per fatture da ricevere per Euro 742.833, dal debito per regolazione partite infragruppo Euro 18.170 e dal debito v/Amag per la gestione accentrata della Tesoreria, sulla base del contratto di Cash Pooling, che l'anno scorso era registrato fra i crediti e quest'anno, per i pagamenti anticipati dalla controllante anche per l'IVA, non ancora rimborsati, si trova fra i debiti per Euro 1.471.807.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Figurano i debiti verso Amag Reti Idriche per fatture da ricevere relativamente al contratto di rete Euro 96.774 e per fatture emesse per Euro 40.951, il debito verso Amag Ambiente per servizi svolti Euro 38.287. Rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di Euro 93.388.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate. Le eventuali passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare sono iscritte in voce B2 del Passivo (Fondo Imposte).

Figurano il debito verso l'Erario per imposta di rivalutazione T.F.R. Euro 342 e l'IRPEF trattenuta ai lavoratori autonomi da versare per Euro 2.032.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" accoglie i debiti verso gli Istituti di previdenza per Euro 192.770 diminuiti rispetto all'esercizio precedente in quanto nel corso dell'esercizio una parte del personale è stata trasferita alle altre società del Gruppo, come si approfondirà più avanti nella sezione relativa ai costi del personale.

Altri Debiti

Fra i debiti diversi rilevano debiti verso personale per retribuzioni e stanziamenti di competenza per Euro 135.984.

Questi ultimi sono costituiti soprattutto dal debito per ferie non godute, dall'importo stimato del premio di risultato maturato nell'esercizio per i dipendenti; inoltre è appostata la stima relativa al costo banca ore residue dei dipendenti al 31/12/2024.



Figurano residuali Euro 18.383 verso il Comune di Alessandria per la gara di distribuzione del gas e debiti per onorari ai componenti del Collegio Sindacale per Euro 14.560.

Rilevano gli importi a debito verso clienti per note di credito da emettere Euro 47.322 e debiti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per gli importi dovuti a titolo di perequazione Euro 4.908.449, quello dell'addizionale RS Euro 31.577, quello per l'addizionale UG1 Euro 384.779 ed il debito per l'addizionale UG2 Euro 240.917.

L'aumento rispetto all'anno precedente del debito Csea a titolo perequativo è dovuto alla rilevazione del debito verso Cassa Conguaglio conseguente all'istanza di revisione tariffaria presentata nel Febbraio 2025, per complessivi euro 4.102.030,86. Quanto ad euro 1.505.931,97, sono debiti di competenza di Amag s.p.a., ma ai cui pagamenti è obbligata Amag Reti Gas. Per tale ragione, a fronte di quest'ultimo importo la società ha iscritto a bilancio un corrispondente credito verso Amag s.p.a..

Il debito di euro 2.596.098,89 di competenza di Amag Reti Gas sarà oggetto innanzitutto di compensazione con il credito per maggiori ricavi relativi ad esercizi precedenti per euro 689.011. Per il residuo importo di euro 1.907.087,89, si prospetta la rateazione in otto esercizi. Si rinvia anche alla relazione sulla gestione.

La voce "Altri Debiti" Euro 152.450, oltre ad accogliere debiti che non hanno carattere commerciale ma natura finanziaria non classificabile in altre voci di Bilancio, accoglie la penalità relativa ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas per l'anno 2020 secondo Delibera nr.490 del 19/11/2024

In incremento rispetto agli anni pregressi il conto dei depositi cauzionali richiesti ai venditori a garanzia del pagamento delle fatture di vettoriamento per Euro 343.865 per far fronte ad eventuali situazioni di mancanza di liquidità dei venditori stessi.

I debiti sono interamente nei confronti di soggetti italiani.

Il conguaglio di perequazione è stato stimato sulla base dei dati disponibili sul sito di ARERA alla data di stesura del presente bilancio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 766.061 (€ 1.256.016 nel precedente esercizio).

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce risconti passivi pluriennali conto impianti accoglie i risconti legati agli utilizzi sui contributi conto impianti che hanno la stessa percentuale degli ammortamenti sui cespiti passati in funzione e si esauriranno in un periodo superiore a 5 anni.

Si registra una diminuzione rispetto all'anno precedente di Euro 470.230 per effetto del giroconto dell'intera posta al fondo rischi specifici.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di Inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	115.170	(14.721)	100.449
Risconti passivi	1.140.846	(475.234)	665.612
Totale ratei e risconti passivi	1.256.016	(489.955)	766.061

AS

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Rateo quattordicesima mensilità	54.410
Interessi su mutui	46.039
Totale	100.449

Composizione dei risconti passivi pluriennali e ricavi anticipati:

Descrizione	Importo
Preventivi non eseguiti al 31.12.24	296.032
Contributi c/impianti - rettifica	369.580
Totale	665.612

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il Valore della Produzione è iscritto nel Conto Economico nel periodo corrente per complessivi Euro 8.177.920,19 (Euro 7.577.086,84 nel periodo precedente)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività

	Esercizio 31.12.2024	Esercizio precedente 31.12.2023
Ricavi vendite e prestazioni	6.717.060	5.561.405
Variazioni rimanenze e prodotti		
Variazioni lavori in corso su ordinazioni		
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.152.940	1.624.685
Altri ricavi e proventi - diversi	307.912	379.924
Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio	9	11.075
Totale	8.177.920	7.577.089

La voce comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni di servizi svolte dalla società, e l'importo di euro 689.011 per ricavi relativi ad esercizi precedenti riconosciuti da Arera riveniente dall'istanza di rettifica tariffaria presentata nel Febbraio 2025

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile si evidenzia che i ricavi

sono stati interamente realizzati in Piemonte e con l'assoluta prevalenza della Città e della provincia di Alessandria.

Distribuzione Gas

I ricavi per il vettoriamento del gas verso Alegas ammontano ad Euro 4.396.123 e verso gli altri venditori ammontano ad Euro 7.235.524. Essi si riferiscono a mc 87.175.079 di gas trasportato sulle reti per conto degli shippers (mc 86.244.573 del 2023).

Le prestazioni minori riguardano essenzialmente le attività di accertamento della sicurezza ex delibera ARRG n.40/04.

Si rammentano le normative introdotte dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas che hanno portato alla determinazione di un ammontare fisso dei ricavi da distribuzione gas ed ai parametri di calcolo della tariffa di riferimento da applicare alle società di vendita.

In base ai nuovi principi contabili i ricavi risultano rettificati dalle addizionali quali: RE Euro 945.863, RS Euro 87.344, UG1 Euro 1.064.311, UG2 Euro 628.758, UG3 Euro 541.965 che li diminuiscono. In ultimo si aggiunge, ad ulteriore diffalco, la perequazione per Euro 2.951.460.

Si evidenzia l'imputazione di Euro 689.011 a titolo di riconoscimenti costi operativi Arera riveniente dall'istanza di rettifica tariffaria presentata nel Febbraio 2025

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione di impianti costruiti in economia e capitalizzati nelle immobilizzazioni materiali ed è così composta:

- materiali prelevati da magazzino, compresi contatori Euro 472.898
- costi di personale Euro 510.740

Anche per l'anno in corso si è deciso di mantenere la scelta aziendale, decisa nell'anno precedente, di dotare il personale diretto ed indiretto di un TIMESHEET che registra con precisione tutte le ore effettuate dedicate alle commesse di investimento.

Questa decisione è stata presa in relazione ad un'analisi svolta sulla redditività aziendale negli anni antecedenti al 2023 che ha evidenziato minori capitalizzazioni di Amag Reti Gas (mediamente intorno al 8,20%), rispetto alle Società concorrenti. Nel 2024, sussistendone i presupposti, la Società si è allineata ai valori medi del settore.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 307.921 (€ 390.998 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	11.075	(11.066)	9
Altri			
Rimborsi spese	1.675	176	1.851
Personale distaccato presso altre imprese	169.508	(80.614)	88.894
Rimborsi assicurativi	1.860	5.793	7.653
Plusvalenze di natura non finanziaria	0	15	15
Sopravvenienze e insussistenze attive	120.448	4.387	124.835

Altri ricavi e proventi	86.432	(1.768)	84.664
Totale altri	379.923	(72.011)	307.912
Totale altri ricavi e proventi	390.998	(83.077)	307.921

La voci più significativa è rappresentata dalle Sopravvenienze attive per Euro 124.835 riferentesi in modo particolare a Cassa Conguaglio, fornitori e personale. Altre voci rilevanti sono rappresentate da: i) Altri Ricavi e Proventi di Euro 84.664 di cui rimborsi da enti previdenziali ed assistenziali Euro 23.113; ii) rimborsi oneri interruz.Timg per Euro 29.786; iii) Altri proventi di esercizio per Euro 22.988 (per addebito penali a fornitore) iv) contributi conto impianti per Euro 7.630. Si espongono anche i rimborsi delle spese per personale distaccato per Euro 88.894 di cui personale distaccato ad AMAG per Euro 11.258, ad Amag Ambiente per Euro 7.852 e ad Amag Reti Idriche per Euro 69.784.

Contributi in conto esercizio

Nel corrente esercizio è iscritto un contributo di produzione energia elettrica turboespansore per acconto GSE

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della Produzione) del Conto Economico.

Sono qui esposti i costi per acquisto di materiali diversi per Euro 29.108, materiali a magazzino per Euro 995.097 e l'acquisto di carburante per automezzi aziendali per Euro 35.124.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.944.697 (€ 2.120.479 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	0	2.772	2.772
Energia elettrica	33.010	(1.314)	31.696
Gas	116.158	(30.301)	85.857
Spese di manutenzione e riparazione	174.473	80.678	255.151
Servizi e consulenze tecniche	44.734	(19.412)	25.322
Compensi agli amministratori	69.600	(20.975)	48.625
Compensi a sindaci e revisori	29.120	0	29.120
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	4.546	(3.307)	1.239
Pubblicità	3.553	(3.553)	0
Spese e consulenze legali	35.660	13.173	48.833
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	23.412	30.379	53.791
Spese telefoniche	711	16.449	17.160
Assicurazioni	12.260	6.425	18.685
Spese di viaggio e trasferta	624	225	849
Personale distaccato presso l'impresa	356.157	(317.193)	38.964
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	13.229	6.148	19.377
Altri	1.203.232	64.024	1.267.256
Totale	2.120.479	(175.782)	1.944.697

La componente più rilevante riguarda la voce di costo "Altri" per Euro 1.267.256 la quale comprensiva del costo da service di Euro 1.097.773, spese per buoni pasto pari ad Euro 56.497, il costo per il contratto di rete



di Euro 15.468, medicina del lavoro di Euro 5.309, compenso O.D.V. di Euro 6.764, contenzioso recupero crediti di Euro 14.289, spese per appalti di Euro 8.022, spese postali di Euro 967, compensi per certificazioni di qualità 1.434, spese di telelettura di Euro 57.256, commissioni 18.779

Si evidenziano le voci relative alle spese di manutenzione e riparazione per Euro 255.151 composte da: i) spese per manutenzione e riparazione rete per Euro 114.903 ii) spese di manutenzione e riparazione per Euro 123.222, iii) compensi periodici per manutenzione per Euro 8.661, iv) compensi periodici per manutenzione IT Euro 1.099 v) i costi per manutenzione automezzi aziendali per Euro 7.266.

Al Collegio Sindacale è riconosciuto un compenso pari ad Euro 29.120 mentre il compenso Amministratori ammonta ad Euro 48.625.

Sono comprese le consulenze amministrative per Euro 53.791, le spese legali per Euro 48.833 e le spese per il contenzioso e recupero crediti Euro 14.289

Fra le spese di ammontare rilevante figurano anche l'acquisto del gas metano per consumi interni Euro 85.857, le spese per energia elettrica per Euro 31.696,

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.476.357 (€ 1.398.297 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	169.508	78.060	247.568
Altri	1.228.789	0	1.228.789
Totale	1.398.297	78.060	1.476.357

E' contemplato il canone dovuto al Comune di Alessandria per il servizio di concessione gas per il periodo dal 01.01.2024 al 31.12.2024 di Euro 1.228.789.

In questa voce è anche incluso il corrispettivo per il facility management sulla base del contratto di servizio stipulato con la Capogruppo.

Si registra un incremento degli affitti e locazioni auto compensato da un decremento del corrispettivo per il facility management.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi aumenti previsti dal CCNL unico pubblico/privato gas/acqua, scatti di anzianità, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

La spesa passa da Euro 2.025.844 del 2023 ad Euro 2.142.881 e si riferisce a n. 39 dipendenti contro i 44 dell'anno precedente. Nel corso del 2024 l'azienda, sempre in un'ottica di efficientamento, continua come per l'anno precedente ad assorbire la gestione dell'ufficio vettariamento con il personale dedicato, assumendo direttamente coloro che negli anni precedenti erano parzialmente distaccati nella società.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La composizione degli ammortamenti è evidenziata nei prospetti di cui alla corrispondente voce dell'Attivo Patrimoniale

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Trattasi degli ammortamenti economico-tecnico stanziati sulla base delle aliquote economico-tecniche che meglio rappresentano la vita utile delle reti e degli impianti. Si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Altre Svalutazioni delle immobilizzazioni

E' stata esposta la quota di Euro 1.024.000 relativa alla svalutazione dell'impianto di cogenerazione (per la valorizzazione della biomassa legnosa), per intervenuti fattori che ne hanno compromesso il funzionamento rendendo l'impianto stesso non in grado di partecipare al processo produttivo.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

E' stato operato accantonamento di Euro 45.000 per adeguamento del fondo svalutazione crediti.

Accantonamenti per rischi

Sono stati operati i seguenti accantonamenti:

- Accantonamento per possibile sanzione Arera a seguito di verifica ispettiva nel Luglio 2024 per Euro 260.000
- Accantonamento per l'importo stimato di moduli facenti parte dell'impianto di Biomassa per contenzioso con il fornitore per Euro 450.000, a bilanciare l'importo di iscritto all'attivo alla voce Immobilizzazioni Materiali in Impianti di cogenerazione e climatizzazione.

Al fondo vertenze è stata accantonata una cifra pari ad Euro 70.000 a fronte di una vertenza in corso con un lavoratore dipendente.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 367.682 (€ 551.579 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	1.710	(866)	844
Imposta di registro	2.018	40	2.058
Oneri di utilità sociale	3.221	(3.221)	0
Sopravvenienze e insussistenze passive	416.262	(195.373)	220.889
Minusvalenze di natura non finanziaria	20.476	(5.317)	15.159
Altri oneri di gestione	107.892	21.020	128.912
Totale	551.579	(183.717)	367.862

Si tratta di spese diverse di gestione, quali imposte e tasse e spese generali. Circa il dato relativo alle imposte e tasse, si rammenta che sono qui ricomprese la tassa circolazione auto, la tassa vidimazione libri e i canoni e concessioni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Importo
Proventi da partecipazioni	0
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	0
Proventi diversi dai precedenti	52.377
1) da imprese controllate	0
5) da altri	52.377
Interessi da altri oneri finanziari (-)	0
a) imprese controllate	0
b) imprese collegate	0
c) imprese controllanti	83.933
d) altri	316.353
Totale	347.909

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

Espongono in prevalenza il rimborso alla Capogruppo degli interessi sui mutui dalla stessa contratti per investimenti gas sulla base dei criteri stabiliti dal contratto di servizio; inoltre includono il rimborso degli altri oneri finanziari sostenuti dalla Capogruppo, addebitati in base a specifici criteri, per complessivi i Euro 83.933. Si registrano inoltre gli interessi su mutui, come diretta conseguenza dell'accensione di finanziamenti pregressi per Euro 282.602.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":



Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	315.828
Altri	525
Totale	316.353

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali pari ad Euro 689.011, e di cui come alle precisazioni già fornite

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Il fondo rischi specifici pari ad Euro 1.182.000 è stato alimentato dai seguenti accantonamenti:

- Accantonamento per possibile sanzione Arera a seguito di verifica ispettiva nel Luglio 2024 per Euro 260.000
- Accantonamento per l'importo stimato di moduli facenti parte dell'impianto di Biomassa per contenzioso con il fornitore per Euro 450.000
- Accantonamento per contributo 4.0 per Euro 472.000 ottenuto in origine per l'impianto Biomassa , a fronte di un'ipotesi di restituzione del credito utilizzato quanto ad euro 315.667, e di svalutazione del corrispondente credito tributario iscritto all'attivo e non ancora utilizzato, quanto ad euro 157.333.

Al fondo vertenze è stata accantonata una cifra pari ad Euro 70.000 a fronte di una vertenza in corso con un lavoratore dipendente.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) da consolidato / trasparenza fiscale
IRES	0	0	(23.748)	0	
IRAP	0	(508)	(4.156)	0	
Totale	0	(508)	(27.904)	0	270.465

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste da art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

Si rammenta che, avendo la società aderito al Consolidato nazionale, i rapporti tributari relativi all'IRES sono esclusivamente nei riguardi della capogruppo.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate", sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato "Passività per imposte differite". Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali eventualmente non è stata rilevata la fiscalità differita.

As

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	188.687	33.020
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	23.748	4.156
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	164.939	28.864

Il fondo imposte differite è stato accantonato nel 2021 ai fini Ires ed Irap in quanto la società si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti, prevista dalla Legge n.25 del 28/03/2022.

Nell'esercizio in esame il fondo imposte differite Ires ed Irap registra una diminuzione rispettivamente di Euro 23.748 per Ires e di Euro 4.156 per Irap.

Tale diminuzione è stata calcolata sulla quota degli "ammortamenti sospesi 2021" che ha concorso alla determinazione del risultato economico fiscale 2024 per Euro 98.947,97.

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	(1.540.653)	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	(1.540.653)	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		(279.091)
Onere fiscale teorico (aliquota base)	0	0
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	1.826.189	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(164)	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(844.491)	0
Imponibile fiscale	(559.119)	(279.091)
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	(559.119)	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		(279.091)
Imposte correnti (aliquota base)	0	0
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	0
Imposte correnti effettive	0	0

Fiscalità Differita

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in esercizi precedenti in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali imposte differite hanno riguardato i compensi all'Organo amministrativo e relativi contributi.

La società ha espresso, in base alle ipotesi prospettiche formulate di poter in futuro conseguire imponibili adeguati a riassorbire il credito iscritto.

Totale crediti per imposte prepagate IRES così composto	2024			6.328,47
Compensi ODV		1.250,00		300
Contributi INPS		200		48
Fondo svalutazione crediti tassato		17.289,06		4.149,37
Contributi conto impianti		7.629,59		1.831,10
Totale crediti per imposte prepagate IRES	2024			6.328,47

Variazioni in aumento dell'anno:				
Contributi c/impianti				

Totale crediti per imposte prepagate IRAP così composto	2024			320,44

Contributo conto impianti		7.629,59		320,44
Totale crediti per imposte prepagate IRAP	2024			320,44

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile.

Il contratto di lavoro applicato è il C.C.N.L. Unico Gas-Acqua del 30/09/2022, che ha rinnovato il C.C.N.L. del 07/11/2019.

Di seguito tabella numero dipendenti (forza media) dell'esercizio:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	13
Operai	27
Totale Dipendenti	41

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	41.918	29.120

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile.

La revisione legale è affidata alla società Ria Grant Thornton S.p.A. e il compenso sarà rilevato secondo il criterio della competenza

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.250
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.250

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta

impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si segnala la presenza di polizze fidejussorie ricevute da imprese appaltatrici per un totale di Euro 508.607. Nell'ambito invece delle garanzie richieste ai venditori a garanzia del pagamento delle fatture di vettorimanento di segnalano i conti fidejussioni ricevuti da terzi che ammonta ad Euro 650.534 e crediti per patronage da terzi che ammonta ad Euro 1.735.785

	Importo
Garanzie	650.534

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare

Operazioni con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con altri tip di parti correlate diverse da quelle poste in essere con le imprese controllate e con la controllante A.M.A.G., socio unico.

Comunque non sono state concluse operazioni a condizioni diverse da quelle di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

Si evidenzia che, con deliberazioni della Giunta Comunale in data 13 giugno 2024 e del Consiglio Comunale in data 26 giugno 2024, il Comune di Alessandria – socio di maggioranza della Società - ha approvato specifico atto d'indirizzo per il gruppo AMAG di Alessandria. Questo prevede, per quanto riguarda l'attività di AMAG Reti Gas, nell'ottica di potenziare le alleanze pubblico/private e la capacità economico finanziaria della stessa, di avviare una procedura di gara per la cessione delle quote di maggioranza nel capitale sociale di AMAG Reti Gas.

Sulla base delle deliberazioni sopra riportate, l'Assemblea dei soci in data 27/12/2024 ha approvato i documenti relativi all' *"Avvio della procedura di gara per la cessione a un soggetto privato del 90% del capitale sociale di AMAG Reti Gas S.p.A."*.

Si ipotizza quindi che nei prossimi mesi la procedura descritta venga resa operativa.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società A.M.A.G. S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della/e società che esercita/no l'attività di direzione e coordinamento:

	Esercizio Precedente 31.12.2023	Esercizio al 31.12.2022
Data dell'ultimo bilancio approvato	28/06/2024	29/06/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.468.381	2.468.381
B) Immobilizzazioni	94.134.691	93.876.605
C) Attivo Circolante	22.411.226	31.866.432
D) Ratei e risconti attivi	483.095	347.985
Totale attivo	119.497.393	128.559.403
A) Patrimonio Netto		
Capitale Sociale	87.577.205	87.577.205
Riserve	12.061.062	2.392.360
Utile (perdita) dell'esercizio	-541.236	9.668.702
Totale patrimonio netto	99.097.031	99.638.267
B) Fondi per rischi e oneri	706.515	552.112
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	643.237	870.385
D) Debiti	18.893.198	27.293.919
E) Ratei e risconti passivi	157.413	204.720
Totale passivo	119.497.393	128.559.403

	Ultimo esercizio 31.12.2023	Esercizio precedente 31.12.2022
Data dell'ultimo bilancio approvato	28/06/2024	29/06/2023
A) Valore della produzione	9.884.452	7.854.740
B) Costi della produzione	10.626.691	12.482.767
C) Proventi e oneri finanziari	129.373	14.168.981



D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-164.993	-797.299
Imposte sul reddito dell'esercizio	236.623	-925.047
Utile (perdita) dell'esercizio	-541.236	9.668.702

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

ripianamento della Perdita dell'Esercizio di Euro 1.287.285 mediante utilizzo di Riserve.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non controlla altre società ed è a sua volta controllata dalla società A.M.A.G. S.p.A. con sede in Alessandria che ha provveduto alla redazione del Bilancio Consolidato.

L' art.2364 Codice Civile, 2° comma stabilisce che l'Assemblea ordinaria che approva il bilancio deve essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. L'art. 16 dello Statuto prevede un termine maggiore, non superiore a 180 giorni, in caso sussistano particolari esigenze. L' A.U., in conformità a tale disposizione, ha provveduto al differimento del termine di convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2024. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione originano principalmente dal processo di istanza di rettifica tariffaria, le cui tempistiche sono regolate da Arera e da CSEA, e dall'ottenimento dei pareri indispensabili per una corretta rappresentazione del bilancio. Vi proponiamo di approvare il Bilancio di Esercizio al 31/12/2024 così come presentato

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Alessandria, il 21.07.2025

L'Amministratore Unico

Dott.Andrea Biancato



AMAG RETI GAS S.P.A.

Sede in Via Damiano Chiesa, 18 -15121 Alessandria

Capitale Sociale : € 100.000 i.v.

Numero iscrizione Registro Imprese 02524710064

Il giorno 01 Agosto 2025 alle ore 09,00 presso la sede legale della società in Alessandria , Via Damiano Chiesa, 19 su convocazione del Presidente si è riunito il Collegio Sindacale della società .

E' presente il Collegio nelle persone del Rag. Gianfranco Gazzaniga in qualità di Presidente la Dottoressa Paola Caselli; il Dottor Pietro Bianchi risulta collegato in videoconferenza con la qualifica entrambi di Sindaci Effettivi;

Il tema odierno è l'esame del bilancio di esercizio 2024 e la predisposizione della relazione che accompagnerà il bilancio per l'assemblea dello 01 agosto 2025 che dovrà discutere la sua approvazione.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 redatta ai sensi dell'art.2429 comma 2 del Codice Civile

Il Collegio da atto che sono stati messi a sua disposizione dall'organo amministrativo della Società in data 21 luglio la seguente documentazione:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario
- Relazione sulla gestione

Premessa

Si da atto che in data 18/06/2025 l'Amministratore Delegato della Società Amag spa , socio unico, Ingegnere Emanuele Rava aveva fatto pervenire al Presidente del Collegio sindacale ed alla società incaricata per la Revisione Legale di rinuncia parziale ai termini dell'art.2429 del Codice Civile indicando come data per la possibile assemblea per la discussione del progetto di bilancio 2024 in prima convocazione per il giorno 27 Giugno ed in seconda per il giorno 21 di luglio.

Successivamente in data 16/07/2025 l'amministratore unico di Amag Reti Gas aveva fatto pervenire Pec nella quale dichiarava l'impossibilità di trattare i temi all'ordine del giorno annullava la precedente convocazione assembleare fissata per il 21/07/2025;

Sempre in pari data l'Amministratore Unico di Amag Reti Gas, dottor Andrea Biancato ha inviato la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio fissandola per lo 01/08/2025 alle ore 12.00

In data 21/07/2025 l'Amministratore Unico della società ha provveduto ad approvare lo schema di bilancio e la relazione di gestione, che viene trasmessa in pari data per la stesura della relazione sia al collegio sindacale che alla società incaricata per la revisione legale RHIA Grant- Thornton

Attività, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale in considerazione della tipologia di attività svolta dalla società e della struttura organizzativa e contabile può confermare che:

- a) L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale
- b) L'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato
- c) Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2024) e quello precedente (2023); è inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2024 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art.2429 comma 2 del Codice Civile e più precisamente:

- Sul risultato dell'esercizio
- Sull'attività svolta nell'adempimento dell'incarico
- Sulle proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art.2423 comma 4 del Codice Civile
- Sul ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art.2408 del Codice Civile

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dal 1 gennaio 2024 al 31/12/2024.

ATTIVITA' SVOLTA

Durante lo svolgimento delle proprie attività, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura corrente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

L'anno 2024 è stato contrassegnato soprattutto da eventi straordinari che hanno influenzato il risultato d'esercizio; senza dubbio alcuno la rettifica tariffaria determinata dalla verifica effettuata su elementi che hanno costituito basi per la determinazione del piano tariffario riconosciuto da Arera alla società.

Il risultato della verifica che è poi scaturita nella delibera del 18/03/2025 ARERA ha evidenziato una rideterminazione delle tariffe con una sensibile riduzione dei ricavi per gli anni passati riaddebitabili per la totalità alla società Amag reti gas, in parte traslabili dalla medesima alla società capogruppo per la parte relativa agli esercizi in cui Amag reti gas non risultava costituita.

E' stato constatato che il risultato di tale perequazione ha determinato per gli esercizi pregressi a carico di Amag Reti Gas una rettifica pari ad Euro 2.596.098,89 che in applicazione del criterio stabilito dall'OIC 29 ha determinato una riduzione del patrimonio netto di tale importo.

Nel corso del 2024 è avvenuta come citato anche dai verbali precedenti del Collegio una verifica da parte di Arera che ha riscontrato alcuni rilievi che sono stati successivamente sanati dalla società ma hanno determinato un provvedimento sanzionatorio che viene stimato dalla società (in quanto non ancora formalmente irrogato) nella misura massima di Euro 260.000

Il Collegio ha domandato all'Amministratore Unico, ricevendone risposta negativa, se vi sono state ulteriori problematiche di carattere fiscale e/ o previdenziali.

Lo stesso ha anche proceduto ad una valutazione dell'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime determinate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella struttura – amministratore, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

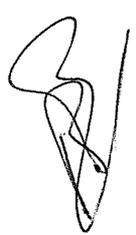
Nel corso dell'esercizio 2024 il collegio ha potuto riscontrare:

- 
- La struttura organizzativa incaricata della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutata rispetto all'esercizio precedente;
 - La stessa risulta adeguata



Le informazioni richieste dall'art.2381 comma 5 del Codice Civile sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, sono state regolarmente fornite dall'organo amministrativo sia in occasione delle riunioni formali che in quelle informali.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- 
- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
 - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
 - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art.2406 del Codice Civile;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art.2409 comma 7 del Codice Civile

Esame ed osservazioni sul bilancio di esercizio e sua approvazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa-

Sono stati inoltre presentati al Collegio:

- la relazione sulla gestione di cui all'art.2428 del Codice Civile predisposta dall'amministratore unico
- la relazione predisposta secondo quanto previsto dall'ex art.14 D;Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 dalla società incaricata per la revisione Rhia Grant Thornton s.p.a. che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, o giudizi negativi e non esprime la cosiddetta "impossibilità di esprimere un giudizio" seppure proceda con il porre in evidenza alla luce del risultato d'esercizio e della relazione di gestione redatta dall'Amministratore Unico della società di "un'incertezza significativa sulla capacità della società di continuare ad operare in continuità aziendale," anche in relazione ad una mancata predisposizione di un piano industriale pluriennale. Viene formulato anche un richiamo d'informativa in relazione all'ipotesi descritta in nota integrativa relativa alla futura gara per la cessione ad un soggetto privato del 90 per cento de capitale sociale della società.Purtuttavia conclude la società con l'espressione di un giudizio positivo.

Il collegio ha pertanto provveduto ad esaminare il bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024 che presenta una perdita d'esercizio di euro 1.287.284,65.

Lo stato patrimoniale presenta sinteticamente i seguenti valori

Attività	Euro	35.264.708
Passività	Euro	17.261,443
Patrimonio netto	Euro	19.290.549
Risultato d'esercizio	Euro	-1.287.284

I conto economico presenta sinteticamente i seguenti valori

Valore della produzione	Euro	8.177.920
Costi della produzione	Euro	9.416.172
Differenza	Euro	-1.238.252
Proventi ed oneri finanziari	Euro	-347.909
Rettifiche di valore attività finanziarie	Euro	0
Risultato ante imposte	Euro	-1.586.160
Imposte sul reddito	Euro	298.875
Risultato d'esercizio	Euro	-1.287.285

Il collegio ha ritenuto opportuno procedere a verificare alcuni indici di bilancio al fine di meglio comprendere sia la struttura finanziaria e patrimoniale della società sia la redditività:

Indici Patrimoniali

Indice di solidità patrimoniale	Patrimonio netto/ Capitale sociale	22,69
Indice di indipendenza finanziaria	Patrimonio netto/ Capitale acquisito	0,54

Indici di situazione finanziaria

Current ratio	Attività correnti/passività correnti	1,06
Quick ratio	Liquidità totale/passività correnti	0,98

Indici di Redditività

R.O.I. (return on investment)	Reddito operativo/Capitale investito	-4,87
R.O.S.(return on sale)	Reddito operativo/Ricavi vendite	-16,86
R.O.E. (return on equità)	Reddito netto/Patrimonio netto	-7,15

Le analisi del collegio sui dati di bilancio si concludono con l'esposizione dei suddetti indici non essendo demandato allo stesso il controllo analitico di merito sui contenuti; il collegio infatti ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, ai documenti che la compongono, ed alla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire.

In particolare vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni.

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art.2426 del Codice Civile;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato le norme di legge, quindi non è avvalso del disposto di cui all'art.2423 del Codice Civile comma 4;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate osservazioni;

Conclusioni

Il risultato netto di esercizio negativo e relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 1.287,285 che risulta un dato giustificato esclusivamente dal fatto che deriva nella pressochè totalità da fatti del tutto straordinari che non incidono sulla potenzialità dell'azienda e sulla continuità aziendale e capacità di produrre marginalità nella gestione ordinaria.

Tuttavia pur apprezzando lo sforzo dell'Amministratore Unico, si consiglia di accelerare per quanto possibile le operazioni ancora in sospeso come quelle relative alla definizione dell'impianto di produzione elettrica sito in Regione Aulara del quale correttamente e prudenzialmente nel presente bilancio si è proceduto a creare un fondo di svalutazione dell'impianto in quanto non funzionante ma di cui ci si si augura nel breve periodo un suo restart operativo in condizioni di marginalità.

Il Collegio dei Revisori non può che far proprie ed avallare le raccomandazioni della Società di Revisione invitando la società a voler procedere a predisporre nel breve un piano industriale pluriennale che consenta di attestare la continuità aziendale e soprattutto provveda ad una puntuale verifica degli obiettivi e step fissati nel pluriennale.

Pertanto sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato all'attenzione ed alla conoscenza dello scrivente Collegio Sindacale, ed in relazione a quanto anche riscontrato dai controlli periodici svolti, e vista la relazione della società preposta al controllo contabile lo stesso ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dei soci del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024 così come è stato redatto ed è stato proposto dall'organo amministrativo.

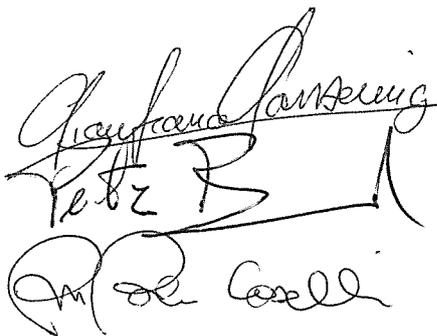
Alessandria 01 Agosto 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Gazzaniga Gianfranco (Presidente)

Bianchi Pietro (Sindaco Effettivo)

Caselli Paola (Sindaco Effettivo)

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Gianfranco Gazzaniga', the middle one is 'Pietro Bianchi', and the bottom one is 'Paola Caselli'. The signatures are written in a cursive, flowing style.

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Giacomo Matteotti 32/A
10122 Torino

T +39 011 454 65 44
F +39 011 454 65 49

All'Azionista Unico della
AMAG RETI GAS S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AMAG RETI GAS S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della AMAG RETI GAS S.p.A. al 31 dicembre 2024 non si estende a tali dati.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sulla Nota Integrativa e sulla Relazione sulla Gestione del bilancio della AMAG RETI GAS S.p.A., in cui si indica che la Società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2024 *"con un risultato negativo ante imposte di Euro -1.586.161 ed un disavanzo netto di Euro -1.287.285 (risultato peraltro influenzato da poste straordinarie connesse in grande misura ad eventi progressi negativi per Euro 1.734.000 e positive per Euro 689.011)."*

"Nel corso del 2024 Amag Reti Gas si è resa conto di un possibile errore materiale che avrebbe potuto dare origine ad un disallineamento dei propri dati contabili-tariffari-fisici rispetto a quanto comunicato per la



determinazione della RAB. Al fine di verificare la effettiva esistenza di questo disallineamento, ha incaricato un consulente esterno esperto nel settore della distribuzione del Gas Naturale (Cerbero Solutions Srl) di supportarla nell'attività di verifica e di allineamento, sia attraverso una prima analisi compiuta sulle precedenti dichiarazioni tariffarie, sia attraverso verifica e reperimento in azienda di eventuali fonti contabili. Dall'analisi condotta sono emersi alcuni disallineamenti relativi a:

- a) Terreni e Fabbricati inseriti nella Rab di Reti Gas
- b) allocazione di alcuni investimenti (cabine Remi nella voce condotte)
- c) condotte stradali sostituite
- d) contributi privati di allacciamento

Ad una prima fase documentale, sono seguite una serie di verifiche in loco (giugno-luglio 2024) presso la sede di AMAG SpA per confermare attraverso l'analisi dei documenti cartacei (e.g. cespiti) che effettivamente l'ipotesi di disallineamento tariffario fosse confermata.

Anche a fronte dell'analisi documentale, la situazione è stata confermata. Data l'importanza della possibile istanza di rettifica, Amag Reti Gas ha incaricato una seconda società di consulenza, specializzata nel settore Utilities (DFC Economics Srl) di effettuare la stessa verifica in merito all'allineamento tariffario, mettendo a loro disposizione la stessa base dati. Il risultato finale dell'analisi conferma, nei principali contenuti, quanto rilevato.

Si precisa che, anche se Amag Reti Gas è nata nel 2017, la rettifica riguarda anche anni precedenti alla costituzione della società (nata per conferimento di ramo d'azienda da parte di Amag SpA).

In particolare, l'errore di cui al precedente punto a) risale al 2011 quindi al fine di evitare che il gestore continui ancora a percepire la remunerazione e la quota di ammortamento di questi cespiti, la rettifica deve partire da tale anno, con conseguente riapertura dello stratificato precedente, rispetto al 2017, in modo da far partire la correzione sin dal 2011. Le rettifiche sono quindi in parte di competenza della capogruppo.

Per il riallineamento dei dati tariffari, Arera prevede attraverso la determina n. 3/2015 DIUC e delle sue linee guida ivi previste, che debba essere presentata un'unica istanza di rettifica (anche per il periodo di competenza di Amag S.p.A), quindi Amag Reti Gas ha presentato un'unica istanza di rettifica al fine di regolarizzare la posizione mediante la correzione dell'errore materiale rispetto ai valori comunicati che hanno portato ad un errore nella determinazione della RAB. Il documento di istanza tariffaria (Istanza di rettifica) è stato inoltrato ad Arera mediante Pec in data 14 febbraio 2025 (prot.n°49 AB/ga/af).

A seguito dell'istanza di rettifica, Arera ha pubblicato la delibera 98/2025/R/GAS del 18 marzo 2025, per la rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2010 al 2023.

Con la Delibera 87/2025/R/Gas Arera ha pubblicato inoltre la correzione dei costi operativi riconosciuti al Gestore, che apportano un miglioramento ai vincoli di Reti Gas per gli anni che vanno dal 2020 al 2025.

In base a quanto citato nelle delibere, Cerbero Solutions ha aggiornato la stima per il periodo 2017-2023 relativa alle tariffe di AMAG Reti Gas.

Grazie all'effetto positivo del ricalcolo dei Costi Operativi, il valore di competenza di Amag Reti Gas dal 2017 al 2023 dovrebbe aggirarsi intorno a 1,904mln Euro (P_AMA288_33), a differenza di quanto precedentemente ipotizzato (R_AMA288_18 Nota Opex - VRT).

In data 06/06/2025, CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) ha inviato la comunicazione con oggetto "Aggiornamento dei saldi di perequazione RTDG per gli anni dal 2010 al 2023 e adempimenti relativi alla deliberazione 192/2025/R/gas anno 2021" attraverso la quale determina l'importo per gli anni dal 2010 al 2023 che corrisponde ad un saldo pari a 3.439.092,26, differente rispetto a quanto precedentemente stimato per via dei conguagli sul vettoriamento relativo agli anni 2012-2013 di competenza Amag Spa, nei quali si evidenziano gli scostamenti più rilevanti. Per chiarire nota Cerbero R-AMA288-38 del 10/06/2025.

In questa fase CSEA ha indirizzato l'intero conguaglio ad Amag Reti Gas la quale, tramite PEC, ha chiesto di dividere per competenze (2010-2016 in carico ad Amag Spa e 2017-2023 in carico ad Amag Reti Gas).

Si precisa che l'errore materiale commesso ha comportato complessivamente una sanzione "irrilevante" di circa 4.000 Euro e che non sono stati addebitati interessi di nessuna natura.

Per rappresentare contabilmente, civilisticamente e fiscalmente, al meglio gli effetti delle rettifiche tariffarie e l'adeguamento dei costi operativi sul bilancio di esercizio al 31.12.2024, ed il relativo impatto fiscale, Amag Reti Gas ha ritenuto opportuno ricorrere ad un parere contabile e fiscale incaricando il prof. Alain Devalle, Professore Ordinario in Economia Aziendale e docente di Bilancio d'esercizio nell'Università di Torino. I pareri hanno confermato che la correzione degli errori deve essere fatta in conformità a quanto previsto dall'OIC 29 in materia di errori rilevanti, e quindi con diretta imputazione al patrimonio netto all'apertura dell'esercizio, e che tali errori possono dare origine ad un recupero fiscale permettendo così di recuperare eventuali ires e irap precedentemente pagate, per gli esercizi non ancora oggetto di prescrizione.

Entrambi i pareri sono agli atti della società

Riepilogando, le rettifiche tariffarie complessive sono pari ad Euro 4.102.030 con obbligo restitutorio in capo ad Amag Reti Gas. Peraltro:

-Euro 2.596.098,89 sono di competenza Amag Reti Gas, con imputazione al patrimonio netto;

-Euro 1.505.931,97 sono di competenza Amag S.p.A. con iscrizione di un debito verso Csea e di un corrispondente credito verso Amag S.p.A.

AS



- Il beneficio complessivo del credito di imposta per effetto delle perdite fiscali trasferite alla controllante, generate anche dal recupero fiscale degli errori in esame oltre che dalle altre voci di disallineamento, e pari ad Euro 249.982."

"La rettifica tariffaria precedentemente descritta, ha prodotto un congruaggio di perequazione da parte di Arera che prevede il saldo di Euro 3.439.092 da regolare entro il 30/06/2024. Tale saldo comprende sia la quota in carico ad Amag Spa, per il periodo dal 2010 al 2016, pari ad Euro 1.505.932 che quello in carico ad Amag Reti Gas, pari ad Euro 1.933.160 per il periodo dal 2017 al 2023.

In data 12 giugno 2025, è stata inviata a CSEA, firma dell'A.U. di Amag Reti Gas e dell'A.D. di Amag, una comunicazione a riscontro della comunicazione "riscontro alla comunicazione Vostro prot. CSEA - Reg.Uff: 0022574-06-06-2025- U del 6 giugno 2025, avente ad oggetto "Aggiornamento dei saldi di perequazione RTDG per gli anni dal 2010 al 2023 e adempimenti relativi alla deliberazione 192/2025/R/gas - anno 2021" con la quale richiediamo di:

a. Imputare la determinazione relativa all'istanza tariffaria in parte ad AMAG RETI GAS S.p.A. e in parte ad AMAG S.p.A, secondo i periodi di competenza,

b. Concedere una rateizzazione che si basi su un orizzonte temporale di 20 anni;

c. Presentare una garanzia fideiussoria a prima richiesta, sulla base del modello in uso presso gli istituti bancari e assicurativi con cui le due società sono già in contatto.

In data 27 giugno 2025 CSEA ha risposto alla richiesta di Amag Reti Gas, respingendo le istanze presentate e confermando che il periodo massimo accoglibile per la dilazione del pagamento è 8 anni.

Di fatto, il "Regolamento Recupero Credito Csea" prevede, per casi analoghi a quello in questione, ed in caso di inadempienza, entro il bimestre successivo all'accertamento dell'inadempienza, piani di rientro con una durata massima di 8 anni o diversamente attività di recupero attraverso ruoli esattoriali (Agenzia Entrate Riscossione) con orizzonte estendibile a 10 anni.

E' inoltre prevista la possibilità di effettuare compensazioni per le partite a credito. La parte pagata per conto di Amag SpA potrà essere compensata con le somme dovute alla stessa per il contratto di service e altre poste."

Come descritto nel fascicolo del bilancio, tali circostanze, oltre agli altri aspetti esposti nel medesimo fascicolo, indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Evidenziamo inoltre che non abbiamo ottenuto budget, piani industriali o altre evidenze di dati prospettici da parte della Società. Tale carenza di informazioni rappresenta un ulteriore elemento di incertezza significativa in merito alla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto più diffusamente descritto dagli Amministratori nella Nota Integrativa:

"Si evidenzia che, con deliberazioni della Giunta Comunale in data 13 giugno 2024 e del Consiglio Comunale in data 26 giugno 2024, il Comune di Alessandria – socio di maggioranza della Società - ha approvato specifico atto d'indirizzo per il gruppo AMAG di Alessandria. Questo prevede, per quanto riguarda l'attività di AMAG Reti Gas, nell'ottica di potenziare le alleanze pubblico/private e la capacità economico finanziaria della stessa, di avviare una procedura di gara per la cessione delle quote di maggioranza nel capitale sociale di AMAG Reti Gas.

Sulla base delle deliberazioni sopra riportate, l'Assemblea dei soci in data 27/12/2024 ha approvato i documenti relativi all' "Avvio della procedura di gara per la cessione a un soggetto privato del 90% del capitale sociale di AMAG Reti Gas S.p.A."

Si ipotizza quindi che nei prossimi mesi la procedura descritta venga resa operativa."

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

AB



Ria

Grant Thornton

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della AMAG RETI GAS S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMAG RETI GAS S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMAG RETI GAS S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 1 agosto 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.

Gianluca Coluccio

(Socio)